

e la Parola
si è fatta carne
e ha posto
la sua tenda
in mezzo a noi
(Gv 1,14)



insieme

BOLLETTINO
DELLA PARROCCHIA DI
SANTA MARIA MAGGIORE
IN CODROIPO

inSieme



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO
Anno XIII - n. 3 - dicembre 2010

Aut. trib. di Udine 6/06 del 1/3/2006

Riproduzione dei testi solo con autorizzazione.



Direttore responsabile:
Fuccaro Maria Grazia

Gruppo di redazione:
Bettuzzi Mons. Ivan
Comisso Italo
Donada Pierino
Lubrano Francesco
Forte Emanuele
Pandolfo Gino
Piciocchi Eros
Pilosio Gianfranco
Scaini Elena
Spagnolo Laura
Vidoni Flavio
Virgili don Ilario

Progetto grafico:
Lunazzi Giovanna
Scaini Elena

Impaginazione:
www.gio-lunazzi.com

Stampa:
Litografia Ponte, Talmassons

Si ringrazia:
Foto Michelotto, Codroipo

3 EDITORIALE

L'arciprete Mons. Ivan Bettuzzi
La parola e la tenda

5 Il Direttore del Consiglio Pastorale
Parrocchiale, Maurizio Moretti
Il Progettista, Franco Molinari
La posa della prima pietra
della nuova canonica

10 Nuovi consigli

12 SPECIALE ECONOMIA

Storie (di) ordinarie e
straordinarie (cashe integrazioni)

14 Flavio Vidoni
Crisi economica:
attorno ad un tavolo
per fare il punto sulla situazione
del codroipese

15 Mons. Ivan Bettuzzi
Conclusioni

16 Centro di Ascolto Foraniale

20 Cronaca Parrocchiale

24 Gruppi parrocchiali

26 Il Gruppo Missionario
Contemporaneamente
Cronache missionarie

28 **SCUOLA DELL'INFANZIA**
Alessandra Ganzini - Giuliana Ragogna
Viviamo insieme il Natale

30 Eva ed Emanuele
Sposarsi oggi

32 Giacomo Trevisan
Un campanile, tante storie!

33 Italo Comisso
Il Presepio in San Valeriano

33 Ministranti, venite e servite!

34 **Celebrazioni liturgiche
nel tempo di Natale**

36 Sacramenti e celebrazioni
Appuntamenti, avvisi

38 INFO

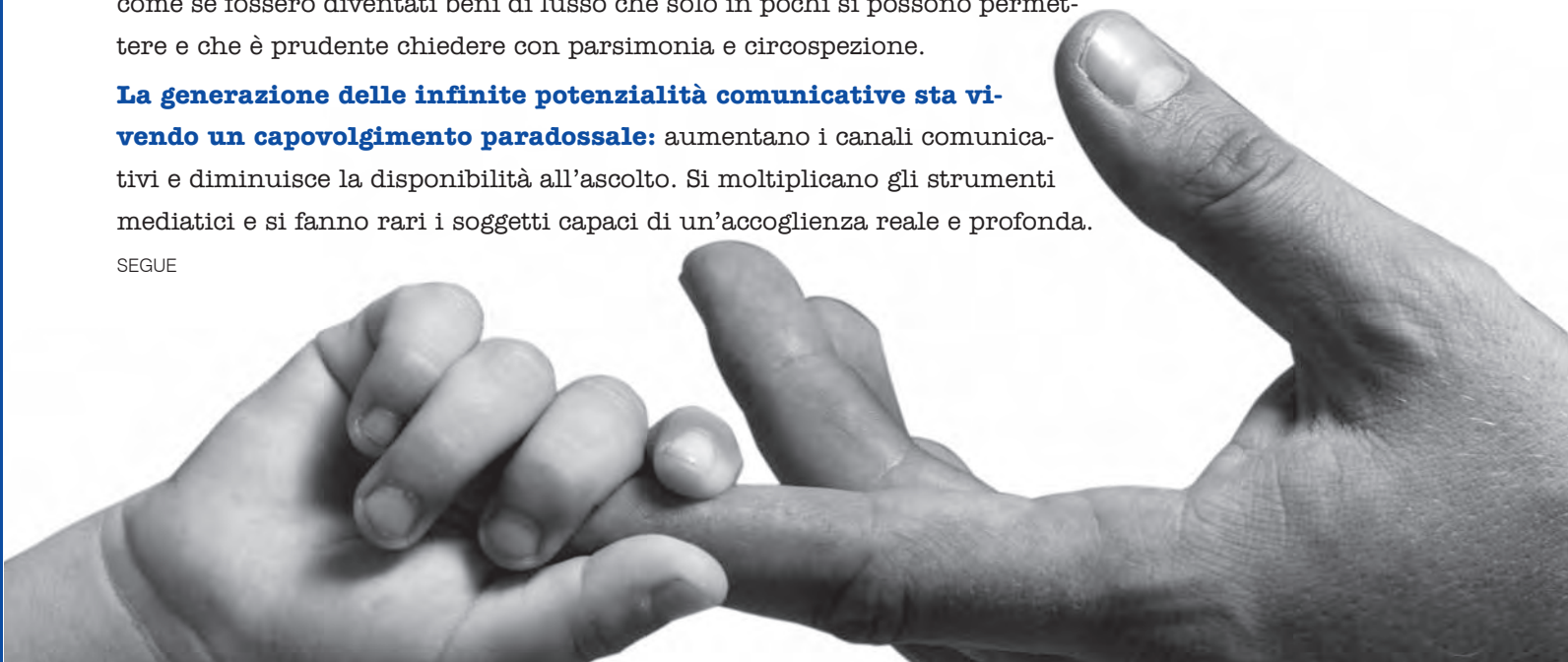
39 **ANAGRAFE PARROCCHIALE**

La parola e la tenda

Se dovessero chiedermi qual è l'**esperienza che più ha caratterizzato questo mio primo anno fra voi** dovrei, senza dubbio, ammettere che sono stati gli **incontri con le persone**. Penso che nella mia vita mai ho avuto occasioni così numerose di conoscere, incontrare, confrontarmi e soprattutto mettermi in ascolto di tante vicende personali e familiari. E nel frattempo, paradossalmente, mai sono rimasto così fermo in un posto solo, spesso nello spazio limitato di una stanza o nei perimetri un poco più allargati di una chiesa: paradosso di questa grande comunità! Nel silenzio della sera raccolgo mentalmente gli incontri fatti, cerco di far riaffiorare i volti, consegno al Padre le preghiere che mi sono state affidate ... e mi rendo conto della bellezza che c'è nella vita delle persone e dell'intreccio a volte luminoso, altre oscuro e doloroso, delle vicende umane. Mi rendo conto, però, anche del **susseguirsi quotidiano di strani ritornelli: sarei venuto prima ma avevo paura di disturbare ... ho dovuto prendere il coraggio con due mani ... c'è una mia amica che avrebbe voglia di parlarle e ha mandato avanti me ...** È come se l'incontro, la confidenza, il dialogo, l'ascolto ... non facessero parte più dell'esperienza dell'ordinario, della quotidianità. È come se fossero diventati beni di lusso che solo in pochi si possono permettere e che è prudente chiedere con parsimonia e circospezione.

La generazione delle infinite potenzialità comunicative sta vivendo un capovolgimento paradossale: aumentano i canali comunicativi e diminuisce la disponibilità all'ascolto. Si moltiplicano gli strumenti mediatici e si fanno rari i soggetti capaci di un'accoglienza reale e profonda.

SEGUE



La macchina tecnologica che sforna strumenti sempre più veloci ed efficaci sembra avere, in realtà, due catene di montaggio: una produce occasioni, l'altra solitudini. Così, avviato il dialogo, si scoprono presto silenzi lunghi anni interi, a volte decenni, sentimenti repressi a viva forza, dolori nascosti e paure che, come fantasmi, si agitano sullo sfondo di tante vite. Ma anche emozioni belle che, ascoltate con rispetto e fatte affiorare con dolcezza, provocano lacrime di gioia. Lo proviamo nelle serate di ascolto fra coppie che hanno recentemente avuto un figlio: per molte è la prima volta che è loro permesso di parlare, senza pudore, di ciò che sta sotto l'arrivo di una nuova vita ed è spesso una mescolanza di timori e gioia incontenibili, esperienza di oscurità e di trascendenza insieme.

Guardo di nuovo al perimetro ristretto in cui si gioca la mia giornata e, nello stesso tempo, alla grandezza sempre nuova e straordinaria degli incontri che proprio qui accadono, frequenti ed intensi. **E penso al Natale.** L'evento dell'incarnazione viene descritto da Giovanni come discesa della Parola, il cui ingresso nella storia avviene nello spazio ristretto di una tenda: «*e la Parola si è fatta carne e ha posto la sua tenda in mezzo a noi*» (Gv 1,14). Nel mondo impoverito di parole capaci di decodificare il divino e l'umano, **Dio si fa Parola e prepara una tenda, uno spazio intimo perché l'incontro diventi confidenza.** Questo accade nella notte, nella periferia, nella povertà, nel deserto, nel silenzio... tutti elementi che dicono lo smarrimento interiore e la solitudine del cuore. Il Natale nell'immaginario mediatico è di per sé un *anti-evento* perché nessuno si accorge di nulla, eppure è grazie a questa discesa silenziosa della Parola che tutto diventa possibile. In quella notte il cielo parla e la terra risponde. Danzano le stelle e l'umanità si mette in movimento, la periferia diventa capitale del mondo e il deserto un crocevia di incontri e di nuove relazioni. Stupore e meraviglia, timore e gioia incontenibile, oscurità dissolta dalla luce ...

Sono i miracoli della Parola e dell'ascolto che, lo comprendiamo bene, non è semplice cortesia o misurata buona azione. È piuttosto apertura ad un mondo che, se accolto, tutto cambia e rinnova. È il miracolo di un incontro che ridisegna in noi spazi e appartenenze nuove. È il miracolo di Dio che non nasce mai *nella storia* ma sempre *nelle storie* di uomini e donne, nei quali continua l'evento della sua incarnazione. Un mondo che non ha più tempo di ascoltare o che non sa ascoltare più, è destinato a rimanere periferia di umanità e un vuoto deserto. Mi commuove sempre l'ultimo segno del rito battesimale: si tocca l'orecchio e poi la bocca del battezzato e si pronuncia l'antica parola ebraica: "effatà", apriti! È la memoria dei due primi miracoli del vangelo, necessaria guarigione per chi vuole raggiungere, insieme al Signore, la pienezza della sua umanità.

Nel racconto natalizio di Giovanni, Dio sceglie la tenda. Non è un caso. La tenda è metafora di un ascolto dinamico che non si riduce a esercizio di pazienza. L'ascolto vero, la casa della parola, è sempre una tenda, perché dichiara la sua disponibilità al movimento, libertà di cambiare direzione, elasticità nell'allargare i propri spazi per lasciarsi abitare dall'altro. E si noti che questo Dio non lo sta chiedendo prima di tutto a noi, rimproverandoci magari inerzie e sordità ... è lui che lo sta facendo per noi, Parola che discende e apre la sua tenda perché la nostra vita torni ad essere una narrazione.

Perciò vale la pena di celebrare ancora il Natale. Anzi, permettetemi di dire che **il Natale sta diventando il caso serio di questa generazione, una celebrazione urgente.** Abbiamo bisogno che Dio ci offra una tenda in cui entrare per riscoprire una confidenza ormai perduta. E abbiamo bisogno di una consegna, spirituale e sociale insieme, che ci renda capaci di fare di ogni nostra casa una tenda in cui la parola, ricevuta e donata, ci permetta, senza remore, di riascoltare la vita.

La posa della prima pietra della nuova canonica

1 **31 ottobre 2010**

dopo la S. Messa delle ore 11.30 ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra della nuova canonica.

Data l'inclemenza del tempo gran parte dell'evento si è tenuto in duomo.

Sono intervenute autorità locali e regionali le cui parole sono riportate di seguito.

È seguita l'apposizione delle firme dei convenuti sulla pergamena.

Ad essi si sono aggiunti due giovani parrocchiani, Beatrice e Pietro, segno della fede di questa parrocchia nel futuro che con loro è già iniziato.

La pergamena, inserita in una capsula d'acciaio è stata poi collocata e cementata nelle fondamenta alla presenza commossa della comunità.



La realizzazione della nuova canonica, oltre a razionalizzare e ad ottimizzare costi e servizi, si carica di significati che vanno al di là di una mera operazione funzionale.

In particolare la sua ubicazione è anche un chiaro **messaggio simbolico**.

La scelta di erigere la nuova canonica nel cuore dell'area parrocchiale spostandola di fatto dalla piazza, non deve essere letta come una forma di arroccamento, di ritiro dalla "trincea" ma, al contrario, un invito ad entrare e ad accogliere, nel senso più profondo del termine, qualunque persona.

La nuova canonica, inoltre, viene realizzata a scavalco del vecchio muro della cortina come per comunicare che la vita della parrocchia è al tempo stesso "dentro" e "fuori".

Forse queste riflessioni possono sembrare un po' astratte, ma nel profondo esprimono un "sentire" che sempre più sta maturando all'interno della comunità parrocchiale:

un desiderio di confronto e condivisione, con un atteggiamento libero da restrizioni ideologiche o pregiudizi, con tutte quelle realtà e persone che operano per il bene di tutta la comunità di Codroipo.

Un camminare insieme, né avanti, né dietro gli altri, ma un procedere fianco a fianco per dare voce e speranza a chi non ce l'ha.

Il Direttore del Consiglio Pastorale Parrocchiale
Maurizio Moretti

Il Progettista
Franco Molinari

Lavori di costruzione edificio adibito a nuova canonica e opere di ministero pastorale

CRITERI DEL PROGETTO

La progettazione è stata sviluppata secondo due distinte categorie di esigenze relative rispettivamente al soddisfacimento di una serie di funzioni pertinenti alla particolare destinazione dell'opera e nel contempo all'assunzione di modalità formali compatibili con **un contesto allo stato attuale frammentato, disomogeneo e con situazioni di degrado evidente** ma anche con potenziali riferimenti storici alle origini dell'antico primordiale insediamento abitativo.

Dai saggi preliminari svolti dagli esperti archeologici incaricati dalla competente Soprintendenza sono emerse tracce di vecchi fossati (almeno due), e di un possibile collegamento con il corso d'acqua della roggia, ma al momento non sono state rilevate tracce di manufatti o altri reperti che consentano una loro datazione affidabile e comunque non sono state evidenziate vestigia tali che possano influenzare in modo significativo le opere in progetto.



Si è voluto perseguire, comunque, un possibile raccordo tra la minuta e anche cadente edilizia esistente sul versante del "Fossalat" ad iniziare dal recupero del piccolo edificio in rovina e quindi con una modulazione dei nuovi volumi nel progetto. I fronti che si affacciano sullo spazio comune del "Fossalat", per dimensioni reali e per gli arretramenti previsti, assumono un impatto visivo assimilabile a quello delle preesistenze.

Nel mentre, sul versante "Fossalat", la preoccupazione è stata quella di proporre una **soluzione equilibrata di edificazione con modalità discrete**: i volumi prospettanti gli spazi ampi verso la chiesa, il giardino, Via Balilla e prossimamente verso la nuova estensione della Piazza Garibaldi richiedono dimensioni e morfologia capaci di esprimere, nel rispetto della normativa urbanistica vigente, ruolo e funzioni che i diversi corpi di fabbrica ospiteranno. Si ritiene che la realizzazione di questo progetto, con gli eventuali completamenti connessi e in parte vincolati, per quanto riguarda l'area contermina alla soluzione che il Comune adotterà per l'ampliamento di Piazza Garibaldi, possa fornire un contributo significativo alla **riqualificazione di un'area centralissima di Codroipo** da troppo tempo in situazione di semi abbandono.

In altre parole, la nuova edificazione prevista da questo progetto costituirà una tappa importante per conferire ad un luogo, ora senza qualità, un aspetto quanto meno decoroso, introducendo **elementi di continuità anche funzionale tra l'edificio della chiesa e quello dell'ex filanda**, ora ricreatorio giovanile.

L'articolazione volumetrica e la definizione architettonica sono, in buona parte, conseguenti alle esigenze logistiche delle varie attività che devono trovare collocazione nei nuovi corpi di fabbrica.

Sono **tre le aree funzionali** in cui il complesso si articola.

Quella preponderante di casa canonica, che ospita gli **uffici parrocchiali, l'alloggio del parroco e gli ambienti per lo studio ed il riposo dei cooperatori e/o visitatori**, con tutti gli indispensabili annessi di servizio.

Altra area funzionale è quella riservata alle **riunioni dei vari gruppi** di azione parrocchiale integrabile con gli spazi riservati a **biblioteca, archivi storici, raccolte d'arte e altre testimonianze culturali significative** di provenienza parrocchiale e anche foraniale. Infine verranno realizzati dei **volumi accessori** da adibire a centrale per gli impianti tecnologici, **magazzini, garage**.

Al perimetro fuori terra corrisponderà un piano, quasi completamente interrato, da adibire a locali di deposito anche per l'utilità del duomo, che risulta carente sotto questo aspetto.

La forma dei vari corpi di fabbrica e la loro definizione architettonica riprende modalità tradizionali, proponendo volumi parallelepipedici regolari, coperture a falda inclinata, facciate con forometria regolare. Le finiture esterne saranno costituite da tegole laterizie per i tetti, intonaco colorato per le facciate con parti rivestite in pietra (pilastri, zoccolature, stipiti, marcapiano e simili).

Gli impianti tecnologici previsti sono quelli di riscaldamento e raffrescamento degli ambienti, l'impianto idro-sanitario (per i servizi igienici, locale cucina, lavanderia), l'impianto elettrico secondo gli standard usuali, l'impianto antintrusione e i vari collegamenti alla rete di servizi per telefono, gas, acquedotto e fognatura. Inoltre è prevista l'installazione di due ascensori.





**n cordiale saluto e un ringraziamento da parte mia
e da parte dell'amministrazione comunale a Monsignor Ivan Bettuzzi,
a tutti voi e alle autorità regionali e provinciali intervenute.**

Il ringraziamento alla Parrocchia di Codroipo e al suo pastore per l'occasione offerta dalla posa della prima pietra della nuova casa canonica e delle altre opere connesse, è dovuto perché permette di illustrare pubblicamente le ragioni che hanno portato Parrocchia e Comune di Codroipo con il contributo economico determinante della regione a perseguire il raggiungimento di questo obiettivo.

In questo ambito si realizzeranno due operazioni che solo in apparenza sembrano distinte e collegate tra di loro per una casuale coincidenza spazio temporale.

Da un lato oggi con la posa della prima pietra si dà avvio alla soluzione dell'annoso problema della casa canonica che nell'attuale sito si era



rivelata non più adatta ed economicamente ingestibile, dall'altro, alla fine dei lavori di costruzione della stessa ci sarà l'opportunità di riqualificare parte importante del centro storico del capoluogo compreso vicolo Fossalat e personalmente mi auguro che in tale occasione si possa valutare l'opportunità di una nuova organizzazione della sede centrale del municipio per trovare nuove e più funzionali soluzioni per le funzioni municipali. Quando oltre quattro anni fa Mons. Biasatti propose al sottoscritto e all'allora consigliere regionale Tonutti un coinvolgimento dell'amministrazione comunale e della regione nell'operazione, nacque un ampio dibattito che ha coinvolto molti e che ha fatto emergere il senso più autentico di questa operazione. Reperire risorse pubbliche, tra l'altro con l'intervento di due amministrazioni regionali diverse, non può avere e non credo abbia avuto l'intento di ottenere

un facile consenso da un'area significativa di popolazione, ma deve avere e credo abbia avuto il senso di affermare che ci sono iniziative e funzioni che se pur provenienti da istituzioni private (come la parrocchia) hanno una funzione pubblica. E per funzione pubblica intendo nello specifico volte all'ottenimento del bene comune che può e deve passare anche attraverso la valorizzazione della funzione religiosa, della crescita spirituale della comunità e della capacità di inclusione che l'istituzione religiosa è in grado di sviluppare.

Se così è, un'opera come questa, pur nella necessaria e doverosa autonomia e responsabilità, sarà rivolta all'intera comunità con quella laicità del messaggio cristiano che spesso monsignor Bettuzzi ci ricorda. Proprio perché c'è questa convergenza di obiettivi è importante che questa opera costituisca uno dei poli di riferimento della vita della comunità e proprio per questo è necessario che si inserisca armoniosamente nel contesto che la circonda perché sarà parte integrata di quel contesto e non elemento separato. Per lo stesso motivo, successivamente, la riqualificazione di questa parte di centro storico, che include l'attuale sedime della canonica, dovrà tendere a raggiungere un'armonia che favorisca sicuramente una rivalorizzazione urbanistica, commerciale ed economica, ma questi elementi dovranno sostenere elementi aggreganti, che favoriscano l'incontro fra le persone (l'idea di piazza non deve essere solo elemento di arredo urbano ma effettivo luogo di incontro di persone). Codroipo che cresce e che vede nuove persone aggiungersi a chi già ci vive ha e avrà estremo bisogno di motivi e luoghi di incontro. Con questi obiettivi l'amministrazione comunale è intenzionata a realizzare un concorso di idee per favorire un successivo progetto di riqualificazione di quell'area. L'idea di una comunità multipolare caratterizzata dalla relazione tra le sue parti, elemento più complesso di una delibera di contributo o di una variante urbanistica, costituisce il motivo per cui questa operazione è stata favorita dall'amministrazione comunale.

IL SINDACO DI CODROIPO
Vittorino Boem



osare una prima pietra rappresenta sempre una giornata di festa. A chi svolge l'ufficio di Assessore Regionale capitano spesso piacevoli occasioni di questo tipo.

Ogni nuova iniziativa è figlia di una sua storia.

Particolare, da codroipese, è stata quella della quale oggi parliamo.

Partecipare all'avvio dei lavori della nuova casa canonica di Codroipo non è un evento qualsiasi anche per chi, spesso volte, vede partire nuovi cantieri.

Dal momento in cui sono stato interessato a contribuire al verificarsi delle condizioni necessarie per raggiungere questo risultato, ho sempre cercato le possibili soluzioni affinché la comunità cristiana di Codroipo potesse ottenere questo obiettivo.

Ma non siamo soltanto di fronte ad un nuovo edificio. Una canonica, con quello ci sta intorno, è luogo di formazione e di vita. E lungo è stato il cammino che la comunità cristiana codroipese ha dovuto percorrere per raggiungere quel risultato. In tanti hanno lavorato per quella giornata, a loro deve andare il nostro ringraziamento.

Siamo di fronte alla trasformazione della città che grazie a questa scelta determinerà un nuovo assetto del proprio centro storico.

Un centro storico sviluppato attorno a quel Quadrivium che ha consentito il crescere della nostra città, sicuro punto di riferimento del Medio Friuli.

Ma oltre agli aspetti di maggior rilievo non posso sottrarre, a questo breve saluto, il mio apprezzamento per monsignor Bettuzzi che ha avuto la grande capacità di dare l'effettiva rappresentazione di questo importantissimo momento.

A Lui il mio personale ringraziamento, certo che quella casa canonica, come lo è stato per noi giovani che in quel compendio siamo cresciuti, saprà essere luminoso faro per le nuove generazioni che si affacceranno a quel crocicchio sicuramente più ampio ma denso dei valori che ci hanno formato.

**L'ASSESSORE REGIONALE
ALLE INFRASTRUTTURE,
MOBILITÀ, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
E LAVORI PUBBLICI
Riccardo Riccardi**



Oggi, essendo Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Udine mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arciprete della parrocchia di Santa Maria Maggiore mons. Ivan Bettuzzi, direttore del Consiglio Pastorale Parrocchiale il dott. Maurizio Moretti, Sindaco del Comune di Codroipo Vittorino Boem, alla presenza dell'assessore regionale dott. Riccardo Riccardi e alla popolazione di Codroipo ivi convenuta, viene posta la prima pietra di un nuovo edificio adibito a casa canonica, uffici parrocchiali, archivio foraniale e pinacoteca.

Con questo segno la Comunità Cristiana rinnova il desiderio di continuare, nel futuro, ad annunciare in questa città Gesù Cristo, morto e risorto, costruendo una casa perché ogni uomo e ogni donna, e in particolare i più giovani, possano qui incontrare nei suoi presbiteri i primi missionari del Vangelo e ritrovare nei documenti qui conservati le tracce della lunga storia che ha reso importante questa antica Pieve.

Le firme che su questo documento pongono due ragazzi sono il segno della fede di questa parrocchia nel futuro che con loro è già iniziato e della disponibilità dei suoi membri a spendere energie sempre nuove per la crescita delle nuove generazioni.

Codroipo, anno del Signore duemiladieci, il 31 di Ottobre, vigilia della solennità di Tutti i Santi.

Mons. Ivan Bettuzzi
Parroco

Dott. Maurizio Moretti,
Direttore del CPP

Vittorino Boem
Sindaco

Dott. Riccardo Riccardi,
Assessore regionale

Beatrice Gigante
Ragazza

Pietro Piciochi
Ragazzo

Maur. Bettuzzi
Maur. Moretti
Vittorino Boem
Riccardo Riccardi
Beatrice Gigante
Pietro Piciochi

Nuovi Consigli

Si sono finalmente insediati i nuovi consigli che contribuiranno alla conduzione pastorale ed economica della grande comunità codroipese.

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il 26 Ottobre si è riunito per la prima volta il Consiglio Pastorale Parrocchiale che rimarrà in carica fino al 2015. È composto da 32 membri di cui 5 di diritto, 18 delegati dai gruppi e 9 cooptati dal parroco. Nella serata inaugurale il Consiglio ha provveduto all'elezione del direttore e del segretario. Sono stati eletti:

dott. **Maurizio Moretti** come direttore e **Paola Tonassi** come segretaria.

Il Sinodo diocesano udinese V definisce così i compiti del consiglio pastorale parrocchiale:

“Compito del consiglio pastorale parrocchiale è quello di promuovere l'attività pastorale della parrocchia, di trattarne i problemi, di progettarne e verificarne le iniziative, in comunione con il vescovo e sulla base delle indicazioni che provengono dai consigli presbiterale e pastorale diocesani. In particolare, esso ha il compito di elaborare il programma pastorale annuale, in attuazione del piano generale della diocesi e del programma pastorale della forania, tenendo conto delle esigenze e delle necessità locali. Inoltre è chiamato a verificare e coordinare l'azione pastorale delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi parrocchiali e a promuovere la partecipazione di tutti i battezzati alla vita della comunità parrocchiale” (SDU 135).

Ecco l'elenco dei consiglieri:

Anedda	Fabio	Consigliere
Bettuzzi	Mons. Ivan	Presidente
Bravin	Nicoletta	Delegato dei catechisti dei bambini di III Elementare
Cecco	Alessandro	Delegato gruppo Scout Codroipo-1
De Clara	Luca	Consigliere
Del Giudice	don Luigi	Presbitero. Membro di Diritto
Dus	Luigino	Delegato del gruppo corale Pulchra es Chorale”
Falcon	Michela	Delegato dei catechisti dei giovani
Forte	Bruno	Consigliere
Gambin	Bruno	Delegato dei manutentori
Gobbato	Tamara	Delegato della Scuola Materna Parrocchiale
Ianera	Marcello	Delegato del Gruppo di San Valeriano
Lombardo	Gianni	Delegato dei Sacristi
Marcuzzi	Miriam	Delegato dei catechisti dei bambini di IV Elementare
Martina	Cecilia	Delegato dei giovani universitari
Monfreda	Andrea	Delegato del gruppo Domenica Insieme
Moretti	Maurizio	Direttore
Pandolfo	Gino	Segretario Parrocchiale
Parussini	Sonia	Delegato dei catechisti dei ragazzi
Piccini	Luisa	Delegato del gruppo corale Jubilate
Pilosio	Gianfranco	Delegato del gruppo comunicazione
Pressacco	Enzo	Delegato del gruppo Centro di Ascolto Caritas
Scaini	Alessandro	Delegato del gruppo Pomeriggioinsieme
Scaini	Elena	Consigliere
Simonato	Piera	Delegato del gruppo delle Famiglie
Tetro	don Pasquale	Diacono. Membro di Diritto
Tonassi	Paola	Segretario / delegato del Gruppo Missionario
Tonutti	Filippo	Consigliere
Tossutti	Fabio	Delegato giovani cresimati
Trevisan	Graziella	Delegato dei catechisti dei bambini di II Elementare
Ventura	Maria Cristina	Consigliere
Virgili	don Ilario	Presbitero. Membro di Diritto

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Si sono riuniti per la prima volta il 30 novembre in seduta congiunta i due consigli “per gli affari economici” e “commissione edilizia” per dare inizio al nuovo percorso pastorale. Nella serata si è fatto il punto della situazione economica della parrocchia e motivata la decisione di costituire “per gemmazione” una commissione apposita per seguire i diversi cantieri della Parrocchia al fine di alleggerire il lavoro della Commissione Economica. Il Consiglio si è riservato di integrare ulteriormente con altri “membri esperti” la Commissione Edilizia.

Bettuzzi	Mons. Ivan	Presidente
Cangelosi	Giuliano	consigliere
Ferraioli	Antonio	Consigliere
Gris	Maria	Consigliere
Guaran	Gianpaolo	Commissione edilizia
Infanti	Ennio	Consigliere
Molinari	Franco	Commissione edilizia
Piciocchi	Eros	Consigliere
Sartor	Arianna	Consigliere
Savonitto	Enrico	Consigliere
Scaini	Sergio	Commissione edilizia
Tonutti	Giancarlo	Consigliere
Valoppi	Ferruccio	Consigliere
Zamarian	Simone	Consigliere
Zoratti	Ivan	Consigliere

Cangelosi	Giuliano	consigliere
Ferraioli	Antonio	Consigliere
Gris	Maria	Consigliere
Guaran	Gianpaolo	Commissione edilizia
Infanti	Ennio	Consigliere
Molinari	Franco	Commissione edilizia
Piciocchi	Eros	Consigliere
Sartor	Arianna	Consigliere
Savonitto	Enrico	Consigliere
Scaini	Sergio	Commissione edilizia
Tonutti	Giancarlo	Consigliere
Valoppi	Ferruccio	Consigliere
Zamarian	Simone	Consigliere
Zoratti	Ivan	Consigliere

Ogni parrocchia, in modo più o meno sufficiente, ha a disposizione delle strutture e delle risorse, provenienti per la maggior parte dalle libere offerte dei fedeli. Tali strutture e risorse trovano senso solo se destinate alle finalità per le quali la Chiesa utilizza i beni temporali, che, come indica il Codice di Diritto Canonico (cfr. nn. 1254 e ss.), sono principalmente:

- provvedere alle necessità del culto divino;
- fare opera di evangelizzazione, con particolare attenzione all'educazione cristiana di giovani e adulti, alla cooperazione missionaria e alla promozione culturale, fornendo tutti gli strumenti necessari e adeguati;
- realizzare opere di carità, specialmente a servizio dei poveri;
- provvedere all'onesto sostentamento del clero e degli altri ministri;
- promuovere forme di solidarietà tra comunità ecclesiali;
- provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture a disposizione della parrocchia.

I beni economici sono, pertanto, ecclesialmente importanti. Non sono una realtà neutra rispetto alla vita della comunità e alle sue scelte pastorali, ma strumenti da utilizzare con grande discernimento, verificando continuamente la fedeltà al Vangelo.

Solo la convinzione della rilevanza e insieme della delicatezza di tutto l'ambito dei beni può portare una parrocchia a dare il giusto rilievo al Consiglio per gli affari economici e alle responsabilità del Consiglio Pastorale a tale riguardo.



Il Progetto pastorale del nuovo Consiglio Parrocchiale, preso atto dei grandi cambiamenti che ha vissuto Codroipo negli ultimi anni, **pone come obiettivo l'attivazione di percorsi e progetti che rendano presente la comunità cristiana alla realtà sociale più ampia**, cercando anche di comprendere il territorio per coglierne le novità e le provocazioni.

Come redazione del bollettino abbiamo pensato di realizzare questo obiettivo con degli **speciali** in cui **affrontare argomenti non immediatamente ecclesiali** ma che riguardano la vita e la storia delle persone che vivono nella città e che quindi non possono che stare a cuore alla comunità cristiana. Il desiderio di comprendere in questo momento molto delicato, sotto il punto di vista economico, ma anche socio-politico qual è la situazione nella quale sta vivendo il codroipese, ci ha portato ad iniziare questo percorso affrontando il **tema dell'Economia**.

Abbiamo organizzato degli incontri con le istituzioni, con i direttori delle banche, nella veste di persone che conoscono bene il territorio in cui operano e quale osservatorio privilegiato, e con i rappresentanti delle varie categorie economiche.

Lo scopo è quello di fornire una fotografia reale della situazione economica in cui vive Codroipo, senza secondi fini, sperando di fare qualcosa di utile per la nostra città.

IL GRUPPO REDAZIONALE



STORIE (di)

Ne "Il Piccolo Principe" si legge
"[...] Ecco il mio segreto.
È molto semplice: non si vede
bene che col cuore.

L'essenziale è invisibile agli occhi"

(A. de Saint Exupéry)

In questo ultimo anno ho avuto la fortuna di ascoltare tante storie di Vita, ricche di umanità e coraggio che se scritte, possono continuare ad aiutarci a leggere questo tempo:

ho incontrato M., **madre di famiglia, separata, che attendeva da 8 mesi di ricevere quanto dovuto per il suo lavoro di operaia**; fiduciosamente ha continuato a lavorare, nella speranza che prima o poi le cose si sarebbero risolte. Poi però la cassa integrazione, prima ordinaria poi straordinaria, e quindi l'attesa di un nuovo contratto, come risoluzione del fallimento e del subentro di una nuova società. Intanto M. ha consolato una figlia, improvvisamente con una riduzione d'orario e di stipendio, e ha accettato qualsiasi lavoretto le permettesse di guadagnare. E si sa, i "lavoretti" sono spesso pesanti e sottopagati.

M. Ha dovuto chiedersi in questi mesi, per cosa continuare a sperare, di chi poteva ancora fidarsi...

Ho incontrato L., un uomo di 46 anni, padre di una figlia appena sposata, **a casa da 12 mesi, in attesa di cominciare a ricevere i soldi prima della cassa integrazione poi della disoccupazione**. Stordito dalle ore di giornate che sembrano interminabili e arrabbiato per non poter usare le sue forze se non per preparare il pranzo alla moglie. Affranto dal sentirsi inutile e umiliato dalle continue promesse mai mantenute da chi aveva usato le sue energie e non lo aveva ancora ricompensato.

Ha raccolto le sue enormi forze per non soccombere alle sue paure e alle sue debolezze: ha prima cercato la fortuna alle macchinette, poi ha scelto di non cedere accettando la Vita anche negli imprevisti.

L. Ha scelto di sapere di valere ancora molto...

ORDINARIE E STRAORDINARIE (casse integrazioni)

Ho incontrato A., 40 anni, padre di famiglia, che deve accettare di **lavorare in un clima di tensione e mancanza di rispetto**, con un orario ridotto da una cassa integrazione straordinaria che, al solo pensiero, gli toglie il fiato. Ingabbiato dalla consapevolezza che le alternative sono poche e con la sensazione che il lavoro è un bisogno, A. ha scelto di accettare di non valere per la sua azienda come persona, ma solo come accesso al contributo statale.

Ho incontrato P., 50 anni, capace muratore e uomo di infinite passioni, deluso da stipendi sempre a metà, con il **timore di perdere quella che pensa essere la sua ultima occasione lavorativa**; amareggiato dall'accettare che non è più il suo lavoro quello che permette alla famiglia di andare avanti e sofferente per non sentirsi più apprezzato come un tempo.

P. Ha scelto di lasciarsi andare...

Ho incontrato C., giovane uomo di 30 anni indebolito da anni di sofferenza interiore. Era pronto a partire, ad uscire nel mondo a cercarsi una strada, un posto. Ha trovato avvoltoi, con **promesse vuote e richieste di denaro** che, a loro dire, avrebbero portato a denaro...

C. ha scelto di rientrare dentro di sé, ha scelto di ricominciare ad aver paura del mondo.

Queste storie mi emozionano al pensiero che ognuno, anche nei momenti più difficili, ha molte risorse a cui attingere per superare le avversità: ciò però che può lenire e sostenere le fatiche è la certezza dell'essere "visti" e dell'essere "ascoltati". È urgente in molti di noi il bisogno di essere "di qualcuno", perché questo qualcuno si prenda cura del nostro dolore, della nostra sofferenza e del nostro disorientamento. La sensazione che il grido di sorpresa e rabbia per ciò che si vive come un'ingiustizia sia udito e percepito e che susciti in chi ascolta stupore e preoccupazione, consolida quel senso di appartenenza reciproca che M. Quoist sintetizzava dicendo **"L'uomo solo non esiste. Non ci sono che uomini legati gli uni agli altri, fino ai limiti dell'umanità e del tempo"**. Auguriamoci, in questo Natale e nella nostra comunità, di ascoltare con il cuore, lasciando che la domanda "come stai?" "come va?" si riempia di nuovo di sincera voglia di condividere e partecipare alla Vita di chi cammina affianco a noi.

Ho incontrato K., 29 anni, madre di 4 figli e in attesa di una bimba: **vive in una baracca con un filo della corrente** che garantisce un po' di luce e un po' di calore con una stufetta elettrica. Alienata dalle botte del compagno, stordita da chi le chiede continuamente di essere "diversa" (più pulita, più calma, più rispettosa etc.), impegnata a cercare modi per sopravvivere. K. ha scelto di essere madre che educa, che cresce figli diversi da chi li ha generati e, secondo lei per questo, migliori... K. ha scelto che vivrà del futuro dei suoi figli...

Ho incontrato F., 55 anni, operaio specializzato in mobilità: troppi anni e troppe responsabilità per entrare nel vortice dei lavori interinali. Immobile nella propria condizione di "dipendente nulla facente", **disorientato da un tempo che non sa più vivere** ("cosa fanno le persone normali al mattino, tutti i giorni?", mi dice).

F. ha scelto di riempire le sue giornate... bevendole...

Ho incontrato R., 35 anni, madre senza un compagno. Lavora ed accetta tutti i giorni di fare, fare, fare. Alla fine del mese le fanno firmare una busta paga di cui lei percepisce metà di quello che c'è scritto. R. **non ha nessuno che la protegga, che la incoraggi a cambiare rotta**. Lei ha solo quello che conosce, il resto le fa paura.

R. ha scelto di fare la schiava di qualcuno, per qualcuno: sua figlia.

Flavio Vidoni

Crisi economica: attorno ad un tavolo per fare il punto sulla situazione del codroipese

Più che una crisi economica vera e propria, riscontrabile in aree più industrializzate, Codroipo e il suo hinterland stanno vivendo in questi tempi una crisi di valori.

Se il trend economico nazionale e internazionale non dovesse in tempi brevi

“La ridotta possibilità di spesa delle famiglie ha provocato difficoltà nel pagamento del lavoro agli artigiani”.

risalire la china, probabilmente anche qui la crisi si farebbe sentire in maniera più sensibile nel prossimo futuro, a meno

che non intervenga una radicale modifica di un generalizzato “modus vivendi” che, ancora oggi, contrariamente a ogni legge razionale, oltre che economica, dà al superfluo lo stesso valore del necessario, se non addirittura di più.

“In agricoltura la crisi c’è da almeno dieci anni, nonostante il sostegno pubblico, per l’incapacità del comparto di costituire una filiera produttiva con produzione di qualità”.

Questo quanto emerso da due tavole rotonde che “Insieme” ha organizzato al fine di delineare un quadro della situazione esistente, alle quali sono intervenuti rappresentanti di alcune delle banche presenti sul territorio, delle istituzioni e delle associazioni

Hanno partecipato alle tavole rotonde i **rappresentanti bancari** Rinaldo Dell’Angela (Bcc Bassa Friulana), Andrea Sartore (Bcc di Basiliano), Alberto Scussolin (Unicredit), Michele Bau (Bcc di San Giorgio e Meduno), Simone Schiavolin (Banca Popolare di Verona) e Flavio Bertolini (Banca Popolare FriulAdria-Crèdit Agricole) e in **rappresentanza delle istituzioni e delle categorie economiche** Claudio Bressanutti (assessore comunale alle attività produttive e Coltivatori diretti), Luciano Gover (Unione Artigiani e Confartigianato), Mosé Costaperaria (Cna e Confartigianato), Roberto Annarella (Ascom), Aniceto Tubaro (industriale), Giorgio Turcati (Consulta comunale attività produttive), Enzo Pressacco (**Caritas - Centro di Ascolto**).

di categoria.

A fare da diga per il momento a una però sempre possibile “onda lunga” di questa crisi che da un paio d’anni si è abbattuta sul mondo occidentale, sono state – sulla piazza codroipese – le specifiche caratteristiche della sua economia, legata principalmente al commercio,

ai servizi, all’artigianato, all’impresa familiare. L’incognita, per l’immediato futuro, è piuttosto legata allo scioglimento del nodo ammortizzatori sociali, alla cassa integrazione straordinaria che interessa diversi codroipesi operanti altrove, in scadenza a fine anno o agli inizi del 2011. Il loro rifinanziamento darebbe ancora del respiro alle famiglie, in attesa di tempi migliori e di una ripresa che tutti si attendono.

Un dato è certo: se già con l’entrata in vigore dell’euro le capacità di risparmio di chi vive di stipendio o di pensione sono andate scemando, ora tale capacità si è ancor più ridotta.

“Gli interlocutori della Caritas Foraniale

appartengono a diverse categorie. Ci chiedono di risolvere il loro problema immediato: la fame”.

A lenire in Friuli certe situazioni di disagio - più che in qua-

Gli ammortizzatori sociali hanno funzionato, e più di tutti l'ammortizzatore "famiglia"

é stato un ammortizzatore sociale del tutto speciale: la famiglia. L'economia favorevole degli anni '90 ha consentito infatti a chi ha saputo "fare impresa" e "fare famiglia", di patrimonializzare, permettendogli, oggi, di aiutarsi e aiutare i figli in difficoltà.

La crisi nel Codroipese si é tradotta in una riduzione dei fatturati o per il calo effettivo di lavoro come nel settore dell'edilizia o per l'oscillazione dei prezzi come nel settore primario e l'intervento della famiglia, in questi casi, ma non solo, si é rivelato determinante.

Tra le principali conseguenze della crisi, rilevate dai partecipanti alle tavole rotonde, figura la sofferenza del comparto artigianale nella riscossione dei compensi. I mancati pagamenti mettono in crisi soprattutto le piccole aziende, mentre un eventuale nuovo mondo imprenditoriale é bloccato dall'effetto "paura", dalla mancanza di certezze

in un futuro che non si riesce a pianificare, a programmare. Nel settore del commercio, se l'ambito alimentare é comunque cresciuto in questi ultimi tempi, seppure di un ridottissimo 0,5%, tutto il resto, in particolare l'ambito del voluttuario, é sicuramente in crisi, con parec-

chie aziende in sofferenza. Finora il commerciante si é difeso a discapito del personale: mediamente, dove c'erano tre dipendenti fissi ora ve ne sono due a chiamata, o mediante voucher per poche ore di lavoro. Sono circa 30 i posti a tempo pieno persi a Codroipo nel settore commerciale, in gran parte sostituiti da posti a part-time. In agricoltura la crisi, tra alti e bassi, può essere definita endemica, poiché risale ad almeno una decina di anni fa, dovuta non tanto alla situazione generale che comunque incide, bensì all'incapacità del comparto di costituire una filiera produttiva, con produzioni di qualità, e di tenere i giusti rapporti con la grande distribuzione con il superamento di produzioni generaliste. Nel settore artigianale si é arrestata quella crescita di quasi il 50 per cento registrata a livello mandamentale negli ultimi 10 anni. L'artigianato, ad ogni buon conto, più che una crisi per mancanza di lavoro, soffre per mancanza di soldi: pagamenti ritardati, poca flessibilità delle istituzioni e del mondo bancario. Varie e sicuramente degne di attenzione le proposte dei vari settori su ciò che va rivisto, ripensato e fatto non tanto per superare la generalizzata crisi in atto, la cui soluzione va ben oltre i confini territoriali, ma per prepararsi in modo adeguato a una ripresa che, comunque

"È in crisi il nuovo mondo imprenditoriale a causa dell'effetto paura".

"Il commerciante si è difeso riducendo il personale in maniera drastica: dove c'erano tre dipendenti fissi ora in genere ve ne sono due a chiamata".

"Anche l'agricoltura soffre della ridotta capacità di spesa delle famiglie".

Tavola rotonda
con i rappresentanti
delle banche.



“La realizzazione di un prodotto agricolo ad alto valore aggiunto non ci vede ancora protagonisti”.

sia, non ci riporterà al “quod ante”, ovvero alla situazione precedente il 2008. Si tratta di soluzioni a breve, medio e lungo termine che toccano la sfera dell'etica e della morale oltre che della socialità e del pragmatismo.

Si va dal “mea culpa” delle banche, non più disposte, a quanto pare, ad accontentare qualsiasi capriccio del cliente, ma intenzionate a entrare nel merito prima di concedere nuovi prestiti e a dire in certi casi anche dei

“no”, all'invito pressante ai genitori a non pretendere che i figli debbano tutti e a ogni costo laurearsi per infoltire schiere di disoccupati di lusso, bensì a insegnare loro la dignità del lavoro manuale. Non ci sono più, qui da noi, muratori, saldatori, operatori delle macchine utensili (tanto per citare alcune professioni specialistiche) e non ci sono più neppure le scuole che un tempo - neppure tanto lontano - li preparavano. Queste istituzioni vanno riaperte

in tempi brevi e gli artigiani chiedono di poter entrare nelle scuole medie per “raccontarsi” e raccontare la loro attività ai giovani studenti, per spiegare loro il mondo del lavoro con le sue opportunità. C'è poi l'aspetto morale sottolineato da varie parti: la necessità di una nuova cultura che bandisca gli sprechi e l'eccessivo e disinvolto abuso del

superfluo. Infine, un nuovo modo di considerare se stessi, o la propria categoria nei confronti del resto del mondo economico circostante: l'esigenza di maggiori sinergie nell'ambito di uno stesso settore e tra le diverse categorie economiche per far sì che questa crisi funga anche da stimolo per riscoprire il valore del dialogo, della comunicazione permanente tra le parti sociali ed economiche che fanno parte di un territorio.

“La politica deve creare i presupposti alla imprenditorialità e le organizzazioni di categoria devono fare da supporto alle idee e alle innovazioni”.

“Il sapere che non diventa fare serve a ben poco”.

“C'è bisogno di operai specializzati”.

“L'istituzione deve facilitare luoghi di incontro in cui le rappresentanze economiche possano dibattere i problemi e coordinare le idee”.

Tavola rotonda
con i rappresentanti
delle istituzioni e delle
categorie economiche

I testi integrali delle tavole rotonde sono a disposizione su www.parrocchiacodroipo.it



Quando è nata l'idea di questo primo "speciale" ci siamo chiesti se ne saremmo stati all'altezza. Il progetto di uno studio sociologicamente corretto e approfondito ci aveva spaventato e quasi fatto desistere nel nostro intento. Poi ci siamo detti che, senza nessuna pretesa scientifica, un cosa avremmo potuto fare, e questa sì che è una nostra competenza, incontrare le persone così, semplicemente, e ascoltarle partendo da un interesse comune: il bene e il futuro della nostra città. Così abbiamo iniziato a bussare a diverse porte, offrendo un luogo dove incontrarsi e un ascolto sincero e interessato. **Siamo rimasti sorpresi della risposta di tutti, immediata ed entusiasta**, a dire che il dialogo, l'ascolto ed il confronto sono bisogni che non sempre trovano spazi adeguati e una risorsa che non sempre viene considerata tale.

Ci ha sorpreso e che **da postazioni insospettabili** come il mondo bancario, i circuiti imprenditoriali e artigianali, fino a quelli della piccola e media industria... **non siano arrivate per prime cifre, statistiche o proiezioni di mercato**. Il primo giro di confronto **è stata una lettura "umana" preoccupata di raccogliere biografie di persone e situazioni familiari**. Con occhi di economisti ed imprenditori ci siamo ritrovati a leggere dentro gli stili di vita un profilo antropologico e una domanda educativa che costituiscono la prima e più grande emergenza sociale che precede e, addirittura, può generare la crisi economica.

Ci ha stupito sentire che con preoccupazione i rappresentanti di categoria e i bancari stanno guardando alla situazione di tante **famiglie che hanno fissato un livello elevato del proprio standard di benessere** e che non sono più disposte a modificare. Di conseguenza, alla richiesta di sostegni sociali spesso non corrisponde una rinuncia a beni non necessari, di immagine o di mantenimento di un tenore alto di vita... Come ci ha stupito sentire anche che **diverse aziende fanno fatica a reperire la manodopera necessaria** e che ci sono settori in ricerca affannosa di lavoratori. Ma ciò che ci ha più meravigliati è stata la **lunga analisi del sistema educativo**, soprattutto delle giovani generazioni. I commercianti segnalano una **eccessiva disponibilità di denaro in mano a giovani** che in un fine settimana spendono quanto i loro genitori spesso guadagnano in giornate intere di lavoro. Gli imprenditori lamentano la **scarsa imprenditorialità dei giovani** che si adattano a impieghi che garantiscano un immediato ritorno economico ma che spesso non si coltivano per migliorare o rendere più ampia la possibilità di trovare un impiego qualora entrasse in crisi la prima occupazione.

Ma è quello che sta nell'aria che preoccupa un po' tutti in generale. C'è un eccessivo **schiacciamento sul presente** che, a differenza delle generazioni precedenti sia di artigiani che di imprenditori e agricoltori, non sente il bisogno (o non ha il coraggio) di modificare con nuove idee e progetti il proprio settore lavorativo. C'è un adattamento ad un oggi che funziona ancora e, nello stesso tempo, una **scarsa tensione verso il futuro** considerato incerto e quindi luogo "pericoloso" per investire in idee e in risorse. Dal punto di vista sociale viene denunciato un certo **individualismo** che pregiudica spesso la capacità di "pensare insieme" e di mettersi quindi in rete per affrontare le sfide del nuovo. In sostanza ognuno cammina con le sue gambe ma da solo...

Una serie di incontri stimolanti, quindi, utili a comprendere dal di dentro e, come già anticipato, con sorpresa che alla fine le crisi non sono mai solo "finanziarie" o "economiche" o "sociali" o "politiche"... **ogni tensione o squilibrio parlano sempre dell'uomo**, dell'educazione, del patrimonio di valori e delle scelte che costruiscono la sua persona. Paradossalmente, e mi si permetta una parola un po' difficile, abbiamo compreso che **sta mancando, in generale, una spinta "escatologica"**, ovvero un progetto che permetta all'uomo di pensarsi nel presente ma in tensione verso il futuro. Quindi: economia, lavoro e spiritualità, così come formazione, educazione e sistema valoriale, sono fra loro a tal punto connessi che non ci ha stupito l'auspicio finale che tutti hanno dichiarato: **"dobbiamo darci una mano tutti!"**. Ecco in tempo di crisi la vera risorsa: metterci in rete per costruire la città dell'uomo ma anche per educare l'uomo ad abitare in essa.

Centro di Ascolto Foraniale

Il Centro di Ascolto della Caritas nasce il 14 dicembre 2001, è un luogo dove tutti, italiani e non, abitanti del luogo e persone di passaggio, possono trovare ascolto e presentare le situazioni di disagio proprie o altrui.

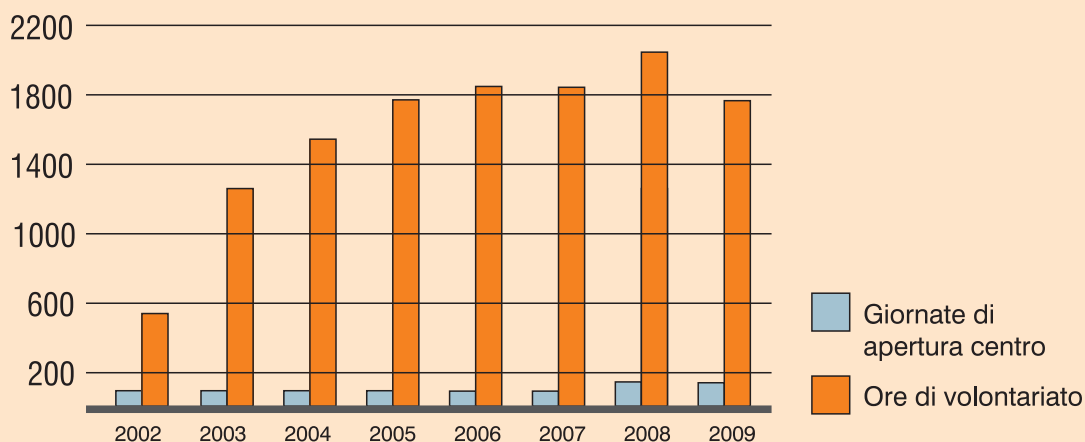
Distribuisce generi alimentari del Banco Alimentare e farmaci da banco del Banco Farmaceutico. Nel solo anno 2009 la Caritas Foraniale di Codroipo-Sedegliano, attraverso il Centro di Ascolto, ha distribuito quantità di derrate alimentari pari a circa 20.000 kg. Gli obiettivi principali sono:

- **Aiutare concretamente**, dal punto di vista sia materiale che morale, tutte le persone che si trovano in difficoltà di fronte alle esigenze ed alle necessità della vita.
- **Promuovere una cultura della solidarietà** che interessi e coinvolga, responsabilmente e quotidianamente, tutte le persone, credenti e non.
- **Stimolare le strutture pubbliche** (Parrocchia, Comune, Provincia) perché s'impegnino a garantire un supporto ai progetti di solidarietà.
- **Coinvolgere enti, associazioni, strutture economiche...** che possano dare aiuto ed appoggio.
- **Ricerca una stretta collaborazione con tutte le forze del territorio** che operano nel settore della solidarietà.

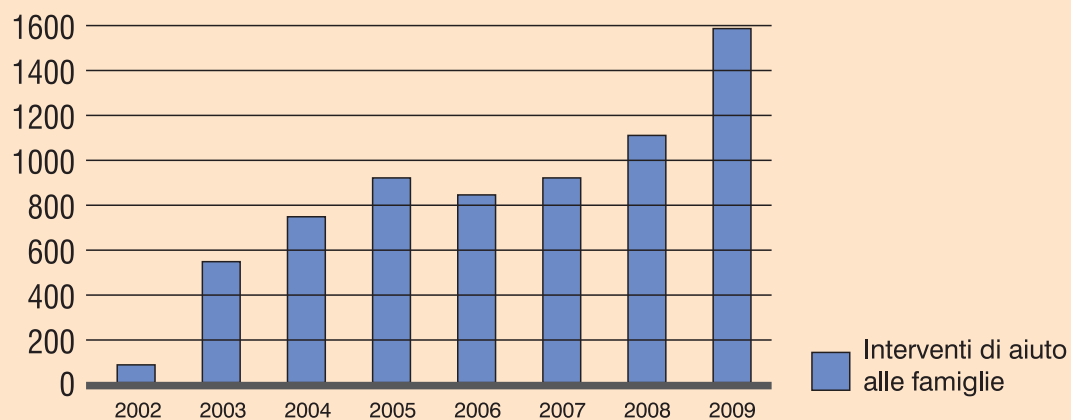
“La povertà è un’ingiustizia sociale ed il nostro mandato come cristiani è di impegnarci affinché siano messe in atto politiche sociali a sostegno dei giovani, delle famiglie e degli anziani. Non dobbiamo avere paura a essere noi in prima linea a sostenere questa causa. Come cristiani dobbiamo impegnarci nel creare una mentalità nuova, annunciatrice di fede, di pace e di carità che deve uscire dal nostro cuore”.

(Dalla relazione morale 2009 del responsabile Caritas Luigino Bozzoli)

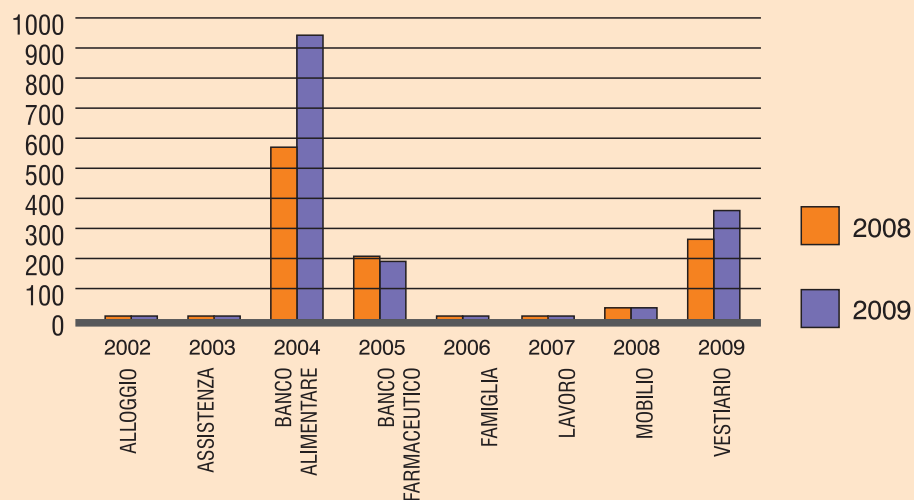
Attualmente gli operatori del Centro di Ascolto sono 18 e nel corso dell'anno 2009 hanno concesso aiuti a 1550 nuclei familiari bisognosi appartenenti a 23 nazionalità diverse. Resta comunque predominante la richiesta proveniente dalle famiglie italiane (pari a 1171).



PERIODO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
GIORNATE DI APERTURA CENTRO	90	99	100	91	92	92	152	138
ORE DI VOLONTARIATO	540	1283	1572	1799	1873	1873	2064	1775



PERIODO	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009
INTERVENTI DI AIUTO ALLE FAMIGLIE	63	522	715	909	825	906	1088	1550



TIPOLOGIA DI PROBLEMATICHE	ALLOGGIO	ASSISTENZA	BANCO ALIMENTARE	BANCO FARMACEUTICO	FAMIGLIA	LAVORO	MOBILIO	VESTIARIO
ANNO 2009	2	1	952	193	0	2	37	363
ANNO 2008	0	0	574	205	0	5	39	265



Cronaca Parrocchiale

26 SETTEMBRE 2010

50 ° DI SACERDOZIO DI DON PIETRO ALESSIO

Durante la S. Messa delle ore 11 nella chiesa di San Valeriano don Pietro Alessio ha celebrato il suo 50° di sacerdozio. Conclusa la S. Messa i fedeli si sono ritrovati nel piano terra a festeggiare l'evento.



4 OTTOBRE

INIZIO ANNO ASSOCIATIVO GRUPPO SCOUT

Si è svolta la prima uscita del gruppo. I ragazzi e i capi sono partiti in bici alla volta di Ravis dove hanno dormito. La domenica pomeriggio sono rientrati. È stata un'esperienza ben riuscita.



4 OTTOBRE

INAUGURAZIONE DELL'ANNO CATECHISTICO

È ripresa il 4 ottobre l'attività di catechesi e numerosi bambini e ragazzi riempiono ogni settimana i locali dell'oratorio. Da quest'anno due novità: l'animazione con giochi e il "progetto merenda" in collaborazione con il panificio Sambucco.

10 OTTOBRE

80° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL GRUPPO A.N.A. DI CODROIPO

Il Gruppo A.N.A. di Codroipo ha festeggiato il suo 80° di costituzione. Una S. Messa si è tenuta presso il Palazzetto dello Sport. Molti i presenti in rappresentanza delle diverse sezioni provinciale e regionali. La festa si è conclusa con il tradizionale pranzo.

10 - 17 - 24 OTTOBRE

FESTEGGIAMENTI DI SAN SIMONE

Come da tradizione, anche quest'anno gli spazi parrocchiali si sono animati di attività durante la Fiera di S. Simone: pesca di beneficenza, giochi e un viaggio sul campanile accompagnati dall'attore codroipese Giacomo Trevisan.





S. SIMONE 2010,
ANIMATORI PARROCCHIALI

24 OTTOBRE

MESSA IN FRIULANO

Come tradizione la domenica conclusiva dei festeggiamenti di San Simone è stata celebrata alle 18.00 in duomo la messa in Friulano.

26 OTTOBRE

CONVOCAZIONE NUOVO CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Il 26/10 si è svolto il primo incontro del Nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale che durerà incarica fino al 2015: nella serata si sono susseguiti gli interventi di Bruno Forte e di don Ivan che ha illustrato ai membri il funzionamento e i compiti di un Consiglio Pastorale. Sono stati eletti il nuovo direttore, Maurizio Moretti, e il segretario, Paola Tonassi. Quindi i consiglieri designati dai vari gruppi della Parrocchia hanno illustrato brevemente le realtà che rappresentano.

30 OTTOBRE

CONCERTO D'ORGANO DI DANIELE PARUSSINI

Il neodiplomato Daniele Parussini, organista dal 2004 presso il Duomo "S. Maria Maggiore" di Codroipo, presso la Cappella "Manin" di Passariano e del coro "Jubilare" di Codroipo, si è esibito in Duomo in un concerto per organo. Complimenti da tutti e un caloroso grazie per l'importante servizio che offre alla nostra comunità.

31 OTTOBRE

POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA NUOVA CANONICA

Al termine della messa delle 11.30, è stato presentato dall'arch. Molinari il progetto per la nuova Canonica. Sono intervenuti il direttore del consiglio pastorale, rappresentanti delle istituzioni locali e regionali; al termine, sotto una pioggia battente, si è svolta la posa della prima pietra, seguita da un rinfresco nel vicino oratorio.

12 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE - 23 NOVEMBRE

INCONTRI SULLA PAROLA (LECTIO DIVINA SUL VANGELO DI MATTEO)

È iniziato il percorso di incontri sul Vangelo di Matteo che proseguirà ogni tre settimane. Agli incontri hanno partecipato molti fedeli.

18 OTTOBRE

TRASFERIMENTO DEGLI UFFICI PARROCCHIALI

Dal 18 ottobre 2010 gli uffici parrocchiali sono stati trasferiti al piano terra dell'ala est dell'oratorio; l'ingresso principale è su Via Balilla ma è sempre aperto anche il cancello dal parcheggio pubblico adiacente il Duomo. Grazie a tutti coloro che si sono avvicendati nei giorni di trasloco e per le pulizie dei nuovi locali.

23 OTTOBRE

INCONTRO FORANIALE DEI MINISTRANTI

Si è svolto presso il nostro oratorio il primo incontro dei ministranti della forania di Codroipo-Sedegliano. Un pomeriggio intenso di giochi e di incontri guidato da due seminaristi della nostra Diocesi. Fa parte di una serie di occasioni di incontro che verranno offerte durante l'anno ai bambini e ai ragazzi che prestano servizio all'altare, su suggerimento del nostro vescovo. L'obiettivo è creare una bella squadra che, sul territorio, offra uno stile festoso di preghiera e di relazioni positive a partire dalla liturgia celebrata.



1 NOVEMBRE

**SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI
LITURGIA DELLA LUCE**

Si è celebrata a Codroipo per la prima volta la liturgia della luce. Nel programma la celebrazione doveva concludersi con la processione in cimitero dove venivano deposti i lumini accesi al cero pasquale. Purtroppo a causa della pioggia la processione non ha avuto luogo. Speriamo che il prossimo anno il tempo sia più clemente.



I GIOVANI CRESIMANDI IN RITIRO



2 NOVEMBRE

**“MISSA DA REQUIEM”
DI MOZART CON QUARTETTO
D'ARCHI VIDOLÉE E LETTURA
DI BRANI DELLA SCRITTURA**

In Duomo il quartetto d'archi Vidolée ha suonato la “Missa da Requiem” di Mozart intervallata dalla lettura di brani della Scrittura. All'appuntamento hanno partecipato molti parrocchiani.

5 NOVEMBRE

ADOLESCENZA LIQUIDA

Presso la sala riunioni dell'ex scuola elementare di piazza Dante il Circolo ACLI di Codroipo ha organizzato un incontro sulla vita dei giovani oggi. Sono intervenuti il Sindaco Boem, l'assessore Comisso, la dr.ssa Silvana Cremaschi, responsabile del servizio di neuropsichiatria infantile dell'Ass. Nr.4 “Medio Friuli”, il dr. Carlo Beraldo Direttore dell'IRSES e Mons. Bettuzzi.

6 E 7 NOVEMBRE

**RITIRO DEI GIOVANI
IN PREPARAZIONE
ALLA CRESIMA**

I giovani cresimandi hanno trascorso due giorni di preparazione e riflessioni sui doni dello Spirito Santo a Pordenone presso la Casa per Esercizi “Madonna Pellegrina”: la celebrazione della Confermazione si terrà domenica 8 dicembre alle 10.30 e sarà presieduta dall'arcivescovo emerito mons. Alfredo Battisti.

VENERDI 12 NOVEMBRE

REPORTAGE EMERGENCY

Al Teatro Benois-De Cecco il gruppo Missionario propone un importante spettacolo/reportage dal titolo “Stupidorisiko” sul tema dei conflitti internazionali e le ragioni (e spesso i pretesti) che li hanno originati. Lo spettacolo, promosso da Emergency, è interpretato da Mario Spallino, con la regia di Patrizia Pasqui. La serata è stata molto partecipata.

SABATO 20 NOVEMBRE

**PRIMA CONFESSIONE
SOLENNE PER I BAMBINI DI IV
ELEMENTARE NELLA CHIESA
DI SAN VALERIANO**

Accompagnati dalle catechiste e alla presenza dei famigliari i bambini hanno sperimentato per la prima volta l'incontro con l'amore di Gesù che perdona.

DOMENICA 21 NOVEMBRE

**PRESENTAZIONE DEI BAMBINI
DI PRIMA CONFESSIONE**

Alla Santa Messa delle 10.00, accoglienza nella comunità dei bambini che hanno celebrato la Prima Confessione e consegna del "cuore nuovo".

Alla Santa Messa delle 11.30: celebrazione della "Virgo Fidelis" con l'associazione dei Carabinieri e partecipazione del gruppo Scout Codroipo-1.

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE.

**SERATA DI PREPARAZIONE
ALLA FESTA
DI SAN VALERIANO**

Si è tenuta presso la chiesa di San Valeriano una serata di riflessione e approfondimento: è intervenuto don Loris della Pietra, direttore dell'ufficio liturgico diocesano, che ci ha portato in viaggio nella storia della Chiesa di Aquileia cercando di interpretare la chiesa di oggi. Ha accompagnato la serata la musica del gruppo vocale femminile "Euterpe".

SABATO 27 NOVEMBRE

**CHIESA DI SAN VALERIANO:
SANTA MESSA SOLENNE NELLA
MEMORIA DI SAN VALERIANO,
TITOLARE DELLA CHIESA.**

La celebrazione delle ore 11 è stata accompagnata nel canto dal coro di S. Martino.

**CONSIGLIO PASTORALE
PARROCCHIALE**

Nel pomeriggio il neo nominato Consiglio Pastorale Parrocchiale si è riunito a Pordenone, presso la Casa per Esercizi "Madonna Pellegrina", per una seduta prolungata di studio, preghiera e programmazione delle prossime attività della nostra parrocchia.

DOMENICA 28 NOVEMBRE

PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Alla Santa Messa delle 11.30 celebrazione della festa del Ringraziamento con la partecipazione della Coldiretti, dei sindaci del comprensorio e dei rappresentanti delle cooperative e delle associazioni degli allevatori. All'offertorio sono stati portati all'altare i frutti della terra ed è stata letta la preghiera del contadino. Al termine benedizione delle macchine agricole e delle automobili.

*Chiesa di San Valeriano: Santa Messa solenne
nella memoria del Santo titolare della Chiesa.*



GRUPPI PARROCCHIALI

Iniziamo in questo numero una carrellata di presentazione dei numerosi gruppi che operano nella nostra parrocchia. Schede più approfondite sono presenti sul sito della parrocchia.

CARITAS - CENTRO DI ASCOLTO FORANIALE

Luogo: Via Santa Maria Maggiore, 1 a Codroipo

Orari di apertura: il Martedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed il Venerdì dalle ore 15,00 alle ore 18,00.

Referente: Simona Biagioni

Recapiti: telefono 0432 820077
email centroascolto-c@libero.it

Volontariato: Presso il Centro di Ascolto operano 18 volontari, che si alternano.

Obiettivi: È uno strumento sorto il 14 dicembre 2001 e nato dalla riflessione della Caritas Foraniale di Codroipo per affrontare i problemi delle persone che vivono situazioni di difficoltà, di disagio, e di povertà. È aperto a tutti. Il Centro di Ascolto si propone di essere nel territorio uno strumento di prima accoglienza per l'ascolto, il sostegno, l'orientamento, la promozione della persona umana cercando di rimuovere le cause del disagio.

Attività previste:

Febbraio 2011: raccolta banco farmaceutico Ascolto, Supporto psicologico, distribuzione di viveri, medicinali, vestiario e mobilio

Per maggiori informazioni sulle attività e programma:
<http://www.parrocchiacodroipo.it/caritas.html>

ATTENZIONE: il centro di raccolta di San Valeriano è stato chiuso il 12 novembre ed è stato trasferito in via Santa Maria Maggiore (entrata dal cancello accanto alla Chiesa).

GRUPPO MISSIONARIO

Luogo e orari incontri: Primo venerdì di ogni mese presso l'abitazione di uno di membri del gruppo o in Oratorio

Referente: Paola Tonassi

Recapiti: telefono 0432/905357
email giannitonassi@virgilio.it

Percorso: Obiettivi primari sono l'attenzione verso i più deboli delle Comunità conosciute durante i viaggi in Sudamerica ed Africa e il fatto di testimoniare con scelte di vita e proposte concrete lo spirito cristiano di fratellanza e solidarietà.

Attività previste:

Dicembre 2010:

- Mercatini di Santa Lucia per le vie del centro;
- Sostegni a Distanza;
- Rendicontazione Progetto Pan
- Concerto di Natale del 26/12

Febbraio 2011: attività legate alla Quaresima.

Prossima apertura del sito del Gruppo Missionario con evidenziate le attività e gli appuntamenti

GRUPPO SAN VALERIANO

Luogo e orari incontri: Nei locali al piano terra della Chiesa di San Valeriano, a cadenza variabile

Referente: Marcello Janera

Recapiti: email b_renza@yahoo.it

Percorso: obiettivi primari sono:

- creare e favorire comunità
- organizzare e preparare cerimonie e ricorrenze nel corso dell'anno
- concorrere al mantenimento del decoro della chiesa
- impegno di alcune persone più abili ed esperte in attività manuali

Attività previste:

Dicembre 2010:

Creazione del presepe, organizzazione e preparazione della Messa della notte, a Natale, con successivo momento conviviale
Febbraio 2011: attività legate alla Quaresima e alla Pasqua.

PRO VOBIS IN C

CATECHISMO GIOVANI SUPERIORI

Luogo e orari incontri: oratorio dalle ore 18-30 alle 19.30
lunedì 2ª superiore | mercoledì 1ª superiore
giovedì 3ª superiore.

Referente: Michela Falcon

Recapiti: telefono 348 7467520
email michela.falcon@libero.it

Percorso: L'obiettivo è far sperimentare la bellezza della vita di fede, dell'incontro con Gesù attraverso l'esperienza della crescita personale all'interno delle relazioni e del confronto nel gruppo, la partecipazione alla vita della comunità, in particolare nell'eucaristia domenicale, momenti di riflessione e di preghiera. Tappa importante di questo cammino di fede è la Confermazione.

Attività previste: Incontri settimanali, momenti di servizio, uscite e campi estivi.

CATECHISMO 5ª ELEMENTARE e MEDIE

Luogo e orari incontri: oratorio dalle ore 16-30 alle 18
lunedì 3ª media | martedì 2ª media
mercoledì 1ª media | giovedì 5ª elementare.

Referente: Sonia Parussini

Recapiti: telefono 0432 905219 - email sonia.parussini@alice.it

Percorso: Il tema della bellezza farà da sfondo a tutto il percorso dei ragazzi. Bellezza non come aspetto esteriore, ma come manifestazione della bontà profonda delle cose, progetto di DIO per il mondo. Il percorso è organizzato in quattro sezioni che ruotano attorno a quattro icone bibliche: il brano della creazione, il vangelo del cieco di Gerico, il vangelo del giovane ricco e il vangelo dei discepoli di Emmaus.

Attività previste:

- dicembre: preparazione del presepio assieme ai gruppi delle elementari
- febbraio: celebrazione del mercoledì delle Ceneri
- marzo: preparazione e celebrazione della Via Crucis del 26-03/ Liturgia penitenziale mercoledì 31-03, ore 17.00
- maggio: partecipazione per il gruppo di 2ª 3ª media alla giornata conclusiva del percorso diocesano "la squadra k"

PULCHRA ES CHORALE

Luogo e orari incontri: Domenica, h. 11.00 in Duomo
Venerdì ore 20.30 in Oratorio

Referenti: Erica Zanin (direttrice), Luigino Dus

Recapiti: telefono: 340 4106896
email: eri_fra@yahoo.it (contatto E. Zanin)
telefono: 335 5322030 email: luiginodus@libero.it (contatto L. Dus)

Percorso: "Pulchra Es" si è costituita nell'estate del 1997 come coro parrocchiale per accompagnare la messa domenicale e nel corso degli anni si è impegnata ad animare anche altre occasioni liturgiche. In seguito, ampliando anche il proprio organico con l'inserimento delle due voci maschili, la corale ha intrapreso proficui scambi con altre realtà musicali ed artistiche partecipando inoltre a rassegne e concerti di carattere religioso e profano. Il coro raccoglie al suo interno diverse esperienze musicali, da chi sa suonare uno strumento o canta da diversi anni, a chi invece si accosta alla musica per la prima volta: tutti però condividono il desiderio di offrire un sentito servizio alla Chiesa codroipese.

Attività previste:

- Animazione delle S. Messe domenicali;
- Partecipazione alla manifestazione "Lis faliscis", domenica 5 dicembre 2010, h 16.00 in oratorio;
- "Cantando il Natale" concerto di beneficenza, 26 dicembre h 16.00 presso il Duomo di Codroipo.

Prossima apertura del sito di Pulchra es Chorale con evidenziate le attività e gli appuntamenti

GRUPPO FAMIGLIA

Luogo incontri: Chiesa di San Valeriano e Oratorio

Referenti: Gianni Lombardo, Filiberto Sappa

Recapiti: telefono: 0432 906748 (contatto G. Lombardo)
telefono: 0432 904581 (contatto F. Sappa)

Percorso: Il gruppo famiglia organizza incontri per fidanzati in preparazione al matrimonio cristiano e incontri formativi per coppie. Ogni anno anima la Festa della Sacra Famiglia e organizza pellegrinaggi a Castelmonte aperti a tutti.

Attività 2010:

- Da febbraio ad aprile: corso per fidanzati nella chiesa di San Valeriano
- Un altro corso è iniziato a fine ottobre e si protrarrà fino a Natale

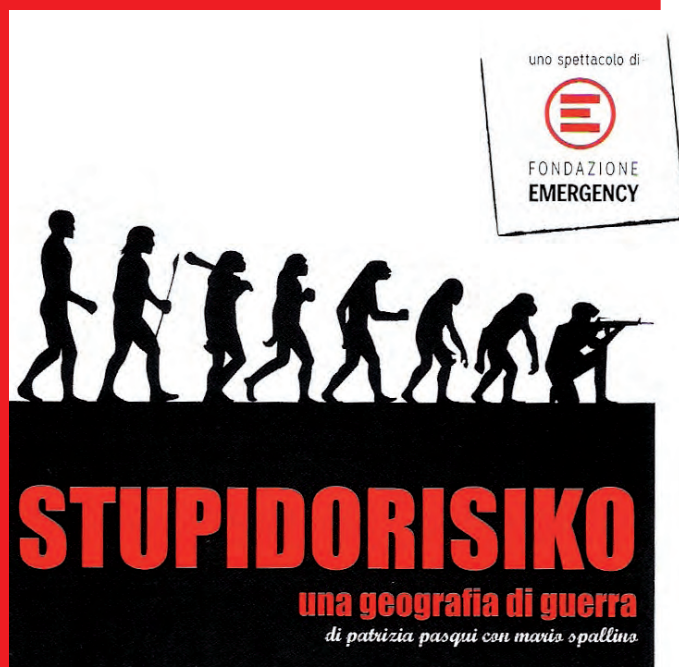
Attività previste:

- Prima domenica di giugno: pellegrinaggio a Castelmonte
- Incontri per coppie da stabilire con il parroco

HRISTO MINISTRI

Il Gruppo Missionario

Contemporaneamente cronache missionarie



OTTOBRE MISSIONARIO

“Dacci oggi la nostra acqua quotidiana” è il titolo della lettera pastorale scritta da mons. Luigi Infanti Della Mora, friulano d'origine, Vescovo di Aysen (Cile), presentata lo scorso 1 ottobre in oratorio, nel corso della conferenza sul tema dell'acqua in apertura dell'ottobre missionario. La lettera contiene una riflessione profonda sul **duplice valore, reale e simbolico, dell'acqua:** l'acqua è indispensabile per la vita sulla terra ma è anche acqua viva che placa la sete di salvezza e ci rigenera come figli di Dio (Gv 4,10).

Questo dovrebbe indurci a riflettere sull'uso che facciamo di un dono così prezioso, sul rapporto con il creato, del quale l'uomo è custode e non proprietario (Genesi 2,15), sulla conseguente responsabilità, come cristiani, rispetto ai beni della terra e alla loro equa distribuzione, perché a nessuno sia negato il diritto alla vita e perché tali beni si conservino anche per le generazioni future.

Nel corso dello stesso mese di ottobre, riceviamo una mail da Marianella, dei Misioneros De Jesùs (Perù), dalla quale apprendiamo che l'acqua del fiume Cachiyacu che bagna Balsapuerto è contaminata a causa della scarsità di piogge che normalmente ripuliscono il fiume da ogni inquinamento. “Molti bambini sono morti” scrive Marianella “...stiamo vivendo un periodo molto difficile”. Le abitudini e la vita di quelle popolazioni dipendono dal fiume. Il lavoro dei Misioneros è anche quello di mettere in guardia dai rischi per la salute.

“La situazione va migliorando a poco a poco”, conclude Marianella. Ma forse c'è un nesso tra disboscamento intensivo della Foresta Amazzonica e scarsità di piogge?

SAN SIMONE SOLIDALE

“Cronache di Carnia” è il titolo della proposta di intrattenimento dei bambini con la quale il gruppo dei giovani animatori ha arricchito il tradizionale appuntamento autunnale con la fiera di San Simone.

I giovani hanno saputo ricreare l'**antica atmosfera dei giochi nei cortili contadini**, con ambientazioni realizzate con i frutti autunnali del lavoro dei

campi come pannocchie, noccioline, castagne; hanno incantato piccoli e adulti senza effetti speciali o consolle ma con i semplici giochi di un tempo, arrangiati con biglie e barattoli.

Hanno reinterpretato lo spirito di una festa popolare legata alla tradizione friulana, collegandola al resto del mondo attraverso il filo della solidarietà, perché le **generose offerte dei partecipanti verranno destinate al sostegno dei progetti del Gruppo Missionario.**

Negli stessi giorni, ci arriva una mail dai Missioneros che seguono il progetto PAN, che annuncia che anche nelle campagne di San Gabriel de Varadero, dopo molte difficoltà, ottobre è un mese di raccolta dei primi frutti delle coltivazioni di cacao, arachidi, sacha-inchi avviate grazie al sostegno della comunità codroipese.



la mobilitazione della società civile contro l'inquinamento e i danni alla salute derivati dallo sfruttamento minerario delle risorse a La Oroya, ha subito un tentativo di aggressione nel corso di una conferenza stampa relativa alla causa legale intentata contro la holding americana ritenuta responsabile dell'inquinamento.

Immediata la solidarietà espressa dalle organizzazioni della società civile, segno del valore di tale impegno.

-Padre Mario Bartolini e il giornalista peruviano Giovanni Acate Coronel (ospite a Codroipo lo scorso anno) rischiano rispettivamente l'espulsione e dieci anni di carcere per aver sostenuto

e diffuso notizie sulle lotte indigene per la salvaguardia delle terre amazzoniche.

È stato lanciato un appello dall'Osservatorio Internazionale per i diritti umani per fare pressione sulle autorità del Paese e per dimostrare che la situazione non è di interesse solo locale.

NOVEMBRE

“Stupidorisiko” è il titolo dello spettacolo teatrale della Fondazione Emergency, andato in scena il 12 novembre al teatro comunale, per riflettere sui **collegamenti tra guerre, povertà, interessi economici** e buttare all'aria un po' di luoghi comuni e false informazioni, esattamente come quando, nel gioco del Risiko, non riesci più a dominare la partita e ti viene voglia di buttare all'aria il tabellone di gioco, i dadi, le pedine... L'impegno in prima linea dei medici di Emergency suggerisce che **non basta essere contro la guerra, ma occorre essere per la pace in maniera attiva**, ognuno con le proprie scelte di vita.

In novembre ci giungono delle mail con aggiornamenti su alcuni sacerdoti impegnati in Perù nella difesa dei diritti delle popolazioni locali: -Monsignor Pedro Barreto arcivescovo di Huancayo (Perù), che da anni accompagna

“SPERANZA”

è il titolo che vogliamo dare al **filo conduttore che lega tutti questi avvenimenti, accaduti contemporaneamente in luoghi tra loro molto lontani.** Non si tratta di coincidenze. Nelle mail ricevute cogliamo i **segni di quella speranza che accorcia le distanze** e che si nutre dell'accoglienza, della condivisione e del sostegno reciproco.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Sabato 11 dicembre** (in oratorio spettacolo teatrale per bambini e presentazione Sostegni a Distanza.
- **Domenica 12 dicembre** (in piazza) mercatino di solidarietà di S.Lucia.

Un grazie sincero a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita di tutte le recenti iniziative promosse dal Gruppo Missionario e che sono il volto di una Comunità Missionaria.



Alessandra Ganzini
Giuliana Ragogna

Viviamo insieme il Natale

Sono passati quasi tre mesi dall'apertura della scuola, anche i bimbi più piccoli stanno elaborando il distacco da mamma e papà e al mattino non ci sono più lacrime, ma sorrisi ed abbracci. I bambini ed i genitori stanno comprendendo le dinamiche e il funzionamento della nostra istituzione che vorrebbe essere percepita come una "famiglia allargata" che condivide valori "semplici", ma fondamentali, e cerca di coinvolgere tutti i suoi componenti che potranno sperimentare la fiducia, la collaborazione, la comprensione, l'insegnamento reciproco attraverso gesti concreti e quotidiani e non soltanto "prediche" o "buoni propositi".

Si sta avvicinando un "periodo magico" l'Avvento ed il Natale; è tempo di attesa, di fiducia, di grandi preparativi per tutti.

Anche le insegnanti cercheranno, con l'aiuto dei genitori, di far vivere ai bambini un'atmosfera speciale che si crea attraverso

l'affetto, l'amore, l'attenzione alle loro esigenze e il ripetersi di preparativi sempre uguali, ma vissuti di anno in anno con consapevolezza diversa.

Non si tratta di utilizzare vuote tradizioni o consumistiche esperienze, ma di far comprendere ai nostri bambini che la gioia di questo periodo nasce dal grande amore di un Dio che ha voluto donarci Suo Figlio. La nascita di Gesù verrà ricordata nella recita di Natale, nell'allestimento del Presepio, nella preghiera comunitaria e la condivisione dei valori di solidarietà e amore che questo avvenimento ispira, forniranno spunti per un mercatino solidale e per esperienze di aiuto reciproco tra adulti e bambini.

Nella scuola fervono già i preparativi per la **recita di Natale prevista per sabato 18 dicembre 2010 alle ore 15.00 all'Auditorium Comunale di Codroipo**. I bambini rivivranno, attraverso un copione adatto a loro, alcuni momenti significativi del Natale. Impareranno ad impegnarsi in modo giocoso, capiranno che per la buona riuscita di un avvenimento importante è necessario provare e riprovare, avere pazienza e, soprattutto, lavorare tutti assieme, ognuno con le proprie capacità contribuendo alla costruzione di un'esperienza comune. Ci auguriamo che per i papà e le mamme, spesso commossi e orgogliosi, la recita sia un momento sereno da condividere con gli altri genitori e sia percepita come una delle tante piccole conquiste che accompagneranno la vita dei loro figli. Ogni bambino avrà il suo cammino, tra progressi e regressioni; non si tratta di vederlo come un piccolo divo da esibire, ma come una persona da capire ed accompagnare, godendo insieme delle sue conquiste, pronti ad aiutarlo a superare le difficoltà.

Ci è parso anche importante offrire a

genitori e bambini la possibilità di pregare assieme e di ringraziare il Signore per il grande dono della famiglia e dei figli.

Tutti sono invitati domenica 19 dicembre alla Santa Messa delle ore 10 nel Duomo di Codroipo.

I bambini e le loro insegnanti affiancheranno il coro della Parrocchia nell'animazione della liturgia: il Presidente della scuola, don Ivan Bettuzzi benedirà anche il Bambino Gesù che i piccoli adageranno nella mangiatoia del Presepe della scuola e tutti i Bambinelli che verranno portati nei presepi delle case.

La riproduzione della scena della Natività ci pare particolarmente adatta per far rivivere ai bambini questo importante avvenimento, ci auguriamo che in tutte le case le famiglie si ritrovino di anno in anno per allestire il Presepe; quello della scuola costituisce un regalo che i papà e le mamme fanno ai loro bambini.

Regalo di tempo (molte sono le serate che i genitori dedicano alla preparazione e all'allestimento), di disponibilità (tutti alla sera sono stanchi ed è faticoso uscire dopo cena), regalo di creatività ed ingegno che i genitori sanno utilizzare perché il risultato sia eccellente e dimostri ai bambini quanto essi siano importanti e come la gioia e la serenità di certi momenti non si possano ottenere con il denaro o con beni materiali. Così anche quest'anno, ne siamo sicure, uno splendido presepio classico, con un tocco di originalità che si ispira al progetto educativo della scuola sarà allestito da tante "manone" e potrà essere ammirato da bambini, genitori e da chiunque lo desideri. È importante però che anche le "manine" dei bambini abbiano la possibilità di lavorare; per questo motivo chi in questi giorni visitasse la scuola troverebbe tutti intenti ad utilizzare i materiali più disparati per addobbare le sagome degli angeli che, assieme a quelli di tante altre scuole, faranno bella mostra di sé nel **"Coro degli angeli"**

che sarà allestito davanti a Villa Manin di Passariano.

Il periodo natalizio comprende anche la **partecipazione al Mercatino di Natale del 12 dicembre**. Per il terzo anno ci saranno in piazza anche i rappresentanti della nostra scuola, con oggetti e dolci realizzati dai bambini, dalle mamme e dalle due "categorie" in collaborazione tra loro. Il tutto riscaldato e addolcito da un profumato vin brulè preparato fin dal mattino da alcuni papà e da dolcetti per i più piccoli.

Chiediamo la collaborazione dei genitori anche per la preparazione dell'albero di Natale e per la preparazione del palco dell'Auditorium. Anche per le insegnanti questo è un momento un po' speciale, gli impegni sono tanti, si sovrappongono, i bambini si ammalano nel momento meno opportuno, a volte sembra che tutto vada storto..., poi la fiducia nelle risorse dei piccoli, la consapevolezza che fine educativo della scuola è farli divertire, aiutarli a vivere momenti intensi in un clima di comunità, spazza via i momenti di crisi ed aiuta a proseguire. Lo stesso vale per i genitori, ci sono gli impegni e le preoccupazioni della famiglia, del lavoro, non tutti hanno la possibilità di lasciare i figli alla sera... La scuola chiede ad ognuno disponibilità per quello che gli è possibile fare, non si misurano né ore né minuti, ma si vorrebbe che tutti riuscissero a trovare il modo di sperimentare momenti di collaborazione per regalare qualcosa di bello e di valido ai propri figli. Tante sono le possibilità di partecipazione, basta leggere gli avvisi nella bacheca della scuola. Siamo convinti che anche in questo modo potremo essere sempre più convinti e presenti anche nella nostra Parrocchia.

Un grazie di cuore a tutti, accompagnato dall'augurio di un Santo Natale.

Sposarsi oggi

Negli ultimi anni, anche all'interno dei corsi di preparazione al matrimonio cristiano che si svolgono nella nostra forania, ci sono molte coppie che convivono, magari da tempo e, in alcuni casi, hanno uno o più figli.

Anche prima di questa tendenza avevamo notato che alcune persone già sposate civilmente desideravano contrarre anche il matrimonio religioso, magari a distanza di tempo. **Queste nuove dinamiche sociali pongono numerosi interrogativi e spingono a mettere in discussione riti e percorsi che ci vengono dal passato.** Non interessano tanto gli aspetti statistici, che hanno evidenziato dapprima un allontanamento dal sacramento del matrimonio, verso il rito civile e, in tempi più recenti, la convivenza di un numero sempre maggiore di coppie non solo prima del matrimonio, ma al posto del matrimonio, quanto le motivazioni sottese a tali scelte.

Riteniamo che la spiegazione che viene comunemente proposta a livello sociologico, ovvero che tutto sia legato ad una mancanza di scelte radicali, ad un'incapacità di assumere pienamente le proprie responsabilità entro una "società liquida" sia solo parziale. Infatti, ci accorgiamo, come detto, che **molte coppie sentono, in qualche modo, l'esigenza di sposarsi e, spesso di farlo in chiesa, di fronte ed insieme ad una comunità cristiana.** Anche le motivazioni che descrivono il matrimonio, sia religioso che civile, come atto che porta al riconoscimento di diritti all'interno della società e quindi le scelte che potremmo definire "utilitaristiche" riteniamo possano riferirsi solo ad una minoranza delle situazioni.

La sfida più importante in questo contesto è testimoniare, da Cristiani, la portata straordinaria del sacramento matrimoniale, quel qualcosa in più che spesso non viene percepito: che nell'amore vero di una coppia è sotteso l'Amore di Dio. Come afferma splendidamente il card. Martini, **"L'Amore è qualcosa di sconfinato. Se si interpreta <<sconfinato>> in senso letterale, l'Amore conduce a Dio"**. È bene

ribadire che due persone che si amano sinceramente e che vivono insieme possono realizzare la felicità su questa terra, vivere in pienezza e contribuire a lasciare il mondo un po' migliore di come l'hanno trovato. Tuttavia, il loro amore in quanto esclusivamente umano ha insito un termine, che è la morte, la fine di tutto. Per il Cristiano non è così: l'amore viene da Dio e, come abbiamo visto, a Dio conduce: è quindi infinito, sia quantitativamente che temporalmente. **È un legame che è per sempre, cioè anche oltre la morte.** In quest'ottica quindi il sacramento del matrimonio è non tanto una scelta di vita e la prospettiva di un progetto condiviso, ma soprattutto la consapevolezza che **possiamo appoggiarci l'un l'altro perché c'è il Signore a sorreggerci, per sempre.** È un messaggio dirompente, come lo è l'ama il prossimo tuo come te stesso e l'amatevi come io vi ho amato evangelici che devono essere il fondamento stesso ed il principio di vita di ogni seguace di Cristo. Nel contempo è un messaggio difficile, molto difficile da comprendere, interiorizzare e cercare di realizzare.

Nell'Amore vero l'essere umano è chiamato ad andare oltre se stesso, ad instaurare un rapporto che ha in sé il divino. Citando ancora una volta il card. Martini, nel suo recente saggio a quattro mani con Georg Sporschill, Conversazioni notturne a Gerusalemme: "La dedizione è la chiave dell'amore: questo per me è fondamentale... Ciò significa essere presente per gli altri e avere bisogno di loro. La dedizione, tuttavia riguarda anche la trascendenza... nell'amore coniugale è insita questa dinamica, che parte dall'elemento animale della riproduzione della specie..., ma la trascendenza conduce al regno di Dio. Nell'incontro, anche fisico si tende verso questo traguardo".

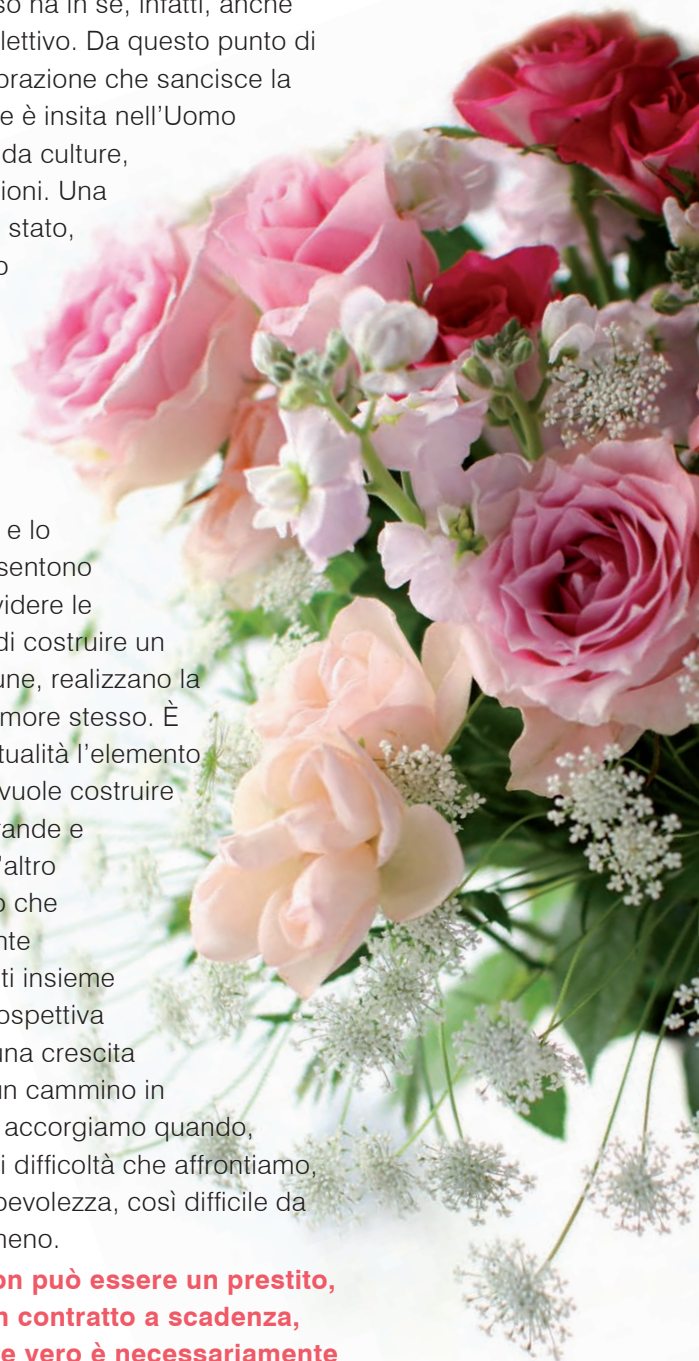
Ma c'è anche un altro aspetto: **la convivenza, come alternativa al matrimonio, esula da un impegno nei**

confronti della collettività. È quasi un'isola di felicità dentro la società, ma non parte della società stessa. Il matrimonio civile o religioso ha in sé, infatti, anche un aspetto collettivo. Da questo punto di vista una celebrazione che sancisce la scelta di amore è insita nell'Uomo a prescindere da culture, epoche e religioni. Una comunità, uno stato, hanno bisogno dell'amore, dell'amore coniugale.

Quando due persone decidono di vivere insieme e lo fanno perché sentono di voler condividere le proprie vite e di costruire un progetto comune, realizzano la bellezza dell'amore stesso. È questa progettualità l'elemento essenziale: si vuole costruire qualcosa di grande e duraturo con l'altro in un cammino che quotidianamente portiamo avanti insieme a lui. È una prospettiva che ha insita una crescita reciproca ed un cammino in avanti e ce ne accorgiamo quando, nei momenti di difficoltà che affrontiamo, questa consapevolezza, così difficile da vivere, viene meno.

L'amore non può essere un prestito, una prova, un contratto a scadenza, ma per essere vero è necessariamente totalizzante: questa è la difficoltà e nel contempo la bellezza dell'amore.

La realizzazione di ciò non può avvenire tramite ricette precostituite, ma grazie a percorsi che iniziano e proseguono con le persone, superando modelli, stereotipi e giudizi a priori; **per chi crede c'è la speranza di Dio-Amore-per sempre.**



Un campanile, tante storie!

In quasi quattro secoli di storia il campanile del Duomo di Codroipo ne ha viste di tutti i colori, ma ancora non era stato il teatro di uno spettacolo dedicato tutto a lui, alle sue storie, raccolte come un testimone silenzioso, guardiano della comunità e delle sue vicende. È accaduto sabato 16 ottobre 2010, quando per un giorno il campanile ha raccontato le sue avventure a chi ha avuto la pazienza di ascoltarle dalla voce di Giacomo Trevisan, attore codroipese che ha ideato e realizzato, in collaborazione con l'associazione Flabby Face e la Parrocchia di Santa Maria Maggiore, lo "spettacolo verticale" (su 170 gradini!) Dall'alto. Storie di un campanile e di un campanaro, all'interno del IV Festival del Racconto nelle Terre di Mezzo.

Un viaggio dentro il campanile, monumento vivente e custode della pianura della bassa friulana, a proposito del quale Trevisan ha risposto a qualche domanda:

• **Innanzitutto, perché uno spettacolo sul campanile di Codroipo?**

Il campanile lo vedo da sempre, è mi ha sempre incuriosito. Non è un posto in cui si sviluppa la vita umana, eppure ne è testimone, mi è sempre sembrato che avesse una vita propria, come un gigante a guardia di un gregge di casette. Il primo aspetto ad affascinarmi è stato quello di sviluppare una narrazione "in salita", alla scoperta della vita del campanile stesso e poi mi interessava la possibilità di sfruttare la relazione che il campanile stesso instaura con il paesaggio e con le case ai suoi piedi, quasi si parlassero.

• **Quali sono state le reazioni della gente?**

Il pubblico, codroipesi ma non solo, mi è sembrato molto affascinato dal poter ri-scoprire un monumento che abbiamo sempre nello sguardo, eppure di cui non ci rendiamo conto. E poi, tutte le storie, anche minime, che accadono



ogni giorno sono una ricchezza preziosa, è giusto che non vadano perse. Raccontare, ricordare è un modo per capire chi siamo, dove andiamo. Numericamente, poi, lo spettacolo è stato un vero e proprio successo di pubblico; inizialmente, per necessità organizzative, doveva essere limitato a dieci sole repliche e riservato a 60 fortunati spettatori, ma vista l'affluenza di pubblico sono stato ben felice di replicare più volte e permettere la salita al numeroso pubblico (alla fine quasi 100 persone). Nonostante questo non sono riuscito ad accontentare tutti, ma già si parla di organizzare una ripresa, vedremo, intanto facciamo passare l'inverno perché lassù ora fa freddo!

• **E questa strana leggenda legata al campanile di cui si parla? Realtà o finzione?**

Mah... chi può dirlo... Per chi non ha assistito allo spettacolo o fosse curioso di leggerla, l'antica leggenda del campanile di Codroipo è disponibile sul sito della Parrocchia di Codroipo, corredata anche da alcune foto dello spettacolo.

Per chi volesse altre informazioni, poi, io sono sempre a disposizione:
giacomo.trevisan@gmail.com

Italo Comisso

Il Presepio in San Valeriano

Il Gruppo di San Valeriano sta predisponendo anche per il prossimo Natale un Presepio che, come negli anni precedenti, è legato ad una particolare proposta tematica; per agevolarne la lettura, possono rivelarsi utili i seguenti chiarimenti.

L'IDEA conduttrice, che è stata scelta per il Presepio 2010 come proposta di riflessione, va ricercata nella Lettera pastorale che il nostro Arcivescovo ha inviato a tutte le componenti della diocesi per l'anno 2010/11:

Ascolta, o figlio, la mia Parola.

Un invito, quindi, a conoscere meglio ed approfondire i messaggi contenuti nel Libro sacro della Bibbia: **la Parola ispirata** a Patriarchi e Profeti, che troviamo nell'Antico Testamento, e **la Parola annunciata** da Gesù, Lui stesso Verbo del Padre, come la troviamo nel Vangelo, il Nuovo Testamento.

LA SCENA

• Ecco, allora, che Antico e Nuovo Testamento, quasi nuove tavole della Legge, si trovano idealmente uniti nell'antica radice della progenie di Jesse dalla quale germoglierà e spunterà il Virgulto tanto atteso dall'umanità: Gesù stesso.

• A questa preveggenza, l'Isaia profeta si trasforma in poeta e canta la gioia della terra che fiorisce all'annuncio della nascita del Salvatore.

Si è cercato di rendere **visiva** questa gioia: la terra arida e desertica, con la presenza di Gesù, si veste di colori; anche il **campo dei pastori** che, per primi, accolgono la chiamata dalla voce degli Angeli.

È senz'altro un simbolo della speranza ancorata in Gesù, Parola di Dio, che annuncia la pace.

Tutto il resto è deserto; luogo, però, che spinge alla ricerca. Ed è dal **deserto** che arriveranno i Magi.

• È un simbolo anche la tenda che ha posto in mezzo a noi per vivere con noi ed essere qui a sussurrarci spesso "ascolta, o figlio, le mie parole".

IL MESSAGGIO

È un invito ad avvicinarci alla Parola di Dio per capire che la speranza che Egli ci ha portato, capace di trasformare la nostra **terra arida**, non è una promessa statica, ma deve coinvolgere lo sforzo personale di ciascuno per l'attuazione di quanto annunciato.

MINISTRANTI, "Venite e servite!"

Tutti si sono accorti della presenza di un bel gruppo di bambini e ragazzi che accompagnano con entusiasmo e fedeltà le liturgie che si svolgono nel Duomo di Codroipo: sono i nostri ministranti! A loro diciamo grazie per il loro servizio e il loro impegno! Ma sappiamo che nell'armadio della Sacrestia ci sono ancora vesti che attendono di essere indossate da nuovi amici! Questo allora è un invito che facciamo a tutti coloro che sentono di potersi donare alla comunità nella gioia del servizio alla Chiesa e a Gesù. Oltre alla partecipazione nelle Sante Messe, i ministranti si incontrano il sabato pomeriggio alle 14.15 in Duomo per un momento di preghiera e di prove liturgiche, che si conclude con la merenda e il gioco in oratorio. Aspettiamo nuovi amici, nella speranza così di poter far partire un bel gruppetto anche a San Valeriano. Gli animatori li conoscete: sono Andrea, Carlo e Gabriele; potete rivolgervi a loro o ai sacerdoti, direttamente in sacrestia negli orari delle Messe.

P.S. "Gruppo Servizio": per tutti i ministranti della forania di Codroipo, sono previsti dei pomeriggi di festa e riflessione, animati dai giovani del nostro seminario di Udine e che si terranno di sabato presso il nostro oratorio dalle 15.30 alle 18.00. Ecco le date: 11 Dicembre, 12 Febbraio, 19 Marzo.



Celebrazioni liturgiche nel tempo di Natale

DAL 15 AL 23 DICEMBRE, ore 19.00

**Novena del S. Natale e canto
del "Missus est"**

*Durante la novena nei giorni feriali
la S. Messa vespertina sarà unica
alle ore 18.00 a San Valeriano*

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE, ore 19.00

**La Novena sarà presieduta
dall'Arcivescovo
mons. Andrea Bruno Mazzocato**

MARTEDÌ 21 DICEMBRE, 9.00 - 12.00

Confessioni individuali

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE, ore 16.30

Celebrazione comunitaria della Confessione
per i bambini e i ragazzi

GIOVEDÌ 23 DICEMBRE, ore 19.00

**Novena e celebrazione comunitaria
della Confessione**

VENERDÌ 24 DICEMBRE

ore 09.00-12.00 Confessioni individuali

ore 15.00-18.00 Confessioni individuali

ore 17.00 S. Messa della vigilia
a Rosa Mistica

ore 18.00 S. Messa della vigilia
in Duomo

ore 21.30 S. Messa della notte
a San Valeriano

ore 23.30 Liturgia dell'attesa (*Madins*)

ore 24.00 S. Messa della notte
in duomo

SABATO 25 DICEMBRE - S. Natale

ore 08.00 S. Messa dell'aurora in duomo

ore 09.00 S. Messa dell'aurora
a San Valeriano

ore 10.00 S. Messa del giorno in duomo

ore 11.15 S. Messa del giorno
a San Valeriano

ore 11.30 S. Messa del giorno in duomo

ore 18.00 S. Messa vespertina in duomo

DOMENICA 26 DICEMBRE

Santa Famiglia

SS. Messe con orario festivo

VENERDÌ 31 DICEMBRE

ore 17.00 S. Messa vigilare a Rosa Mistica

ore 18.00 Liturgia di Ringraziamento
e canto del "Te Deum"

Duomo, presepe 2009



SABATO 1 GENNAIO

Maria SS.ma Madre di Dio
Giornata mondiale della Pace
SS. Messe con orario festivo

MERCOLEDÌ 5 GENNAIO, ore 15.00

Benedizione dell'acqua, del sale e della frutta secondo il rito aquileiese e S. Messa

Ognuno porti sale e frutta per la benedizione e un contenitore per portare a casa l'acqua benedetta

GIOVEDÌ 6 GENNAIO

Epifania del Signore

SS. Messe con orario festivo

ore 15.00 Benedizione dei bambini

Premiazione concorso presepi

DOMENICA 09 GENNAIO

Battesimo del Signore

Ore 11.30 celebrazione comunitaria del Battesimo

APPUNTAMENTI

Vita Spirituale

Giornata Eucaristica settimanale:

Ogni giovedì dalle 8.30 alle 20.00, in Duomo (cappella dell'adorazione, lato campanile) viene esposta l'Eucarestia per l'adorazione dei fedeli. La S. Messa è celebrata alle ore 20.00 e si conclude con la benedizione eucaristica.

Ascolto della Parola:

Lectio divina sul Vangelo di Matteo.

È guidata da mons. Ivan e si tiene il martedì alle 20.30, ogni tre settimane, in oratorio. *Le date: 14 dicembre; 11 gennaio; 1 febbraio; 22 febbraio; 15 Marzo; 5 Aprile; 2 Maggio.*

Esercizi Spirituali della Comunità:

21-25 Marzo

Si terranno in oratorio e saranno predicati da Sara Staffuzza.

Durante questa settimana tutte le attività pastorali saranno sospese.

Concorso

presepi 2010

Anche quest'anno in occasione del Santo Natale, la Parrocchia di Santa Maria Maggiore di Codroipo organizza il "Concorso Presepi". **L'iniziativa è rivolta ai bambini, ai ragazzi e alle loro famiglie.** Nei giorni dal 27 al 31 Dicembre un gruppo di animatori, assieme a Don Ilario, passerà nelle famiglie per fotografare i presepi e portare gli auguri natalizi.

Il 6 Gennaio in Duomo, durante la celebrazione pomeridiana della Benedizione dei Bambini, verranno premiati i partecipanti al "Concorso Presepi 2010". Le iscrizioni si raccolgono nella sacrestia del Duomo nei giorni della Novena del Natale (dal 15 al 23 Dicembre), dopo la celebrazione del "Missus" delle ore 19.00. Per informazioni rivolgersi presso gli uffici Parrocchiali.

Gruppi del Vangelo

Continuano all'insegna della fedeltà e della continuità, gli incontri dei "Gruppi del Vangelo". Esperienza nata nel 2003 come percorso di fede e spiritualità, i "gruppi del Vangelo", propongono ai ragazzi della comunità cristiana, la possibilità di una crescita e maturità graduale nella preghiera e nei valori cristiani. **L'obiettivo principale del "Gru.Va" è quello di creare un legame stretto tra fede e vita;** i ragazzi, attraverso l'ascolto delle parole di Gesù e la condivisione in gruppo, vengono stimolati a mettere al centro della loro giornata la preghiera e ad acquisire uno stile di vita che rispecchi i valori cristiani della rinuncia e della carità. I gruppi si incontrano in oratorio il mercoledì e il venerdì dalle 20.15 alle 21.30. Per informazioni rivolgersi in Parrocchia.

Sacramenti e celebrazioni

Battesimo

Il rito del battesimo si celebra di norma solo in duomo la prima domenica di ogni mese.

Prevede un primo colloquio della famiglia, almeno un mese prima, con il parroco e due incontri di preparazione. La sera prima della celebrazione, alla presenza dei parenti più stretti, vengono celebrati i "riti pre-battesimali" che consistono nell'accoglienza, imposizione del nome, unzione con l'olio dei catecumeni, benedizione dell'acqua e dei genitori.

Celebrazioni del battesimo fuori parrocchia sono sconsigliate

e, comunque, vanno vagliate di volta in volta con il parroco. Nella scelta del luogo del battesimo si deve tener conto che il sacramento celebra l'ingresso del bambino e della sua famiglia in una concreta comunità cristiana che, di norma, coincide con il luogo di residenza. Per motivi validi si può dare comunque licenza di celebrazione in altre chiese.

Battesimo

Domenica 09 Gennaio, ore 11.30
Domenica 06 Febbraio, ore 18.00
Domenica 06 Marzo, ore 10.00
Domenica 03 Aprile, ore 11.30
Domenica 23 Aprile, ore 21.00
Veglia Pasquale
Domenica 08 Maggio, ore 19.00
Domenica 05 Giugno, ore 11.30

Prima Comunione

Domenica 08 Maggio, ore 09.30
Domenica 15 Maggio, ore 09.30
Domenica 22 Maggio, ore 09.30

Cresima

Percorso per adulti
È previsto un percorso per adulti che non hanno ancora celebrato il sacramento della Confermazione. È attivo da fine ottobre. Per informazioni e iscrizioni telefonare in parrocchia allo 0432-906008.

Matrimoni

Il percorso matrimoniale autunnale è iniziato in Ottobre. Ha sede a San Valeriano ed è settimanale. Il prossimo ciclo di incontri si terrà in primavera 2011

Iscrizioni presso gli uffici
parrocchiali oppure on line:
www.parrocchiacodroipo.it

Unzione degli infermi

Sabato 12 Febbraio,
ore 15.30, Casa di Riposo
Domenica 13 Febbraio,
ore 15.30, Duomo

Processione con l'immagine della Madonna

Martedì 24 Maggio, ore 20.00:
Santa Messa solenne e poi la processione.

NOTTI DI NICODEMO

per restare alla scuola di Gesù.

Ai giovani cresimandi e cresimati della nostra comunità e a quelli dell'intera Diocesi di Udine, viene data la possibilità di seguire un percorso di preghiera che si nutre dell'ascolto della Parola di Dio e dell'adorazione dell'Eucaristia.

Gli incontri di preghiera si svolgono con cadenza mensile, di venerdì, dalle 20.30 alle 22.00, nel Seminario di Castellerio. Ecco le date:
17 Dicembre, 14 Gennaio,
11 Febbraio, 25 Marzo,
29 Aprile.

Per informazioni rivolgersi in Parrocchia.

Campi invernali

Collina di Forni Avoltri

Sabato 1 Gennaio - Lunedì 3 Gennaio:
Ragazzi dalla 5ª elementare alla 3ª Media

Lunedì 3 Gennaio - Mercoledì 5 Gennaio:
Giovani dei gruppi giovanili

Iscrizioni presso uffici parrocchiali,
via Balilla 21

POMERIGGI-INSIEME

Dal 13 settembre la parrocchia in collaborazione con la SOMSI (Associazione Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Codroipo) propone ai bambini e alle bambine delle scuole primarie e ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo grado, un'attività che prevede lo svolgimento dei compiti scolastici, momenti di formazione e gioco.

Gli orari sono: ragazzi delle medie: da lun a ven 14.00 - 18.00, sab 8.00 - 12.30
 bambini elementari: giov - ven 14.00 - 18.00, sab 8.00 - 12.30
 Informazioni ed iscrizioni presso la canonica.

Ridipingiamo il Duomo?

Crediamo che chiunque entri in duomo si accorga di una necessità urgente. Le pareti sono decisamente annerite dal tempo, dalla grande frequentazione di fedeli e da un incidente che un paio d'anni fa poteva avere conseguenze anche più gravi: l'incendio di un intero espositore di ceri votivi all'altare del Cristo nero che causò una densa nube che per giorni ha depositato polveri grasse sulle pareti e sugli altari.

Questa operazione non era decisamente fra le priorità nel piano economico della parrocchia, dato l'oneroso impegno della costruzione delle nuove opere parrocchiali. Ma la situazione, decisamente peggiorata, ci spinge a chiedere ai fedeli della parrocchia di Codroipo uno sforzo partecipativo che potrebbe veder realizzato un doveroso intervento di pulizia per il decoro dell'edificio più importante e più utilizzato della nostra città.

Il preventivo di massima è di 80.000,00 euro.

Pertanto chiediamo a tutti di partecipare, con il poco o il molto non importa, a questa sottoscrizione che dirà anche il nostro affetto per il luogo dove sono celebrati i divini misteri e dove si svolgono gli eventi più importanti delle nostre esistenze.

Come fare?

Dando direttamente il proprio contributo, attraverso la busta natalizia, in sacrestia o presso gli uffici parrocchiali

Oppure:

Versamento sul conto corrente bancario:

BCC BASSA FRIULANA, via Roma 97 - Codroipo
 Conto intestato alla parrocchia
 IT62 J 08330 63750 000000055043

Oppure:

CC Postale n. 2551964
 Causale Parrocchia di S. Maria Maggiore
 Tinteggiatura Duomo

Info

Parrocchia di S. Maria Maggiore
in Codroipo

Pizza Garibaldi, 85

con sede in via Balilla, 21

33033 Codroipo - Udine

Telefono e Fax 0432 906008

Codice Fiscale 80004590305

e-mail: info@parrocchiacodroipo.it

Sito: www.parrocchiacodroipo.it

Arciprete:

Mons. Ivan Bettuzzi

Tel. 0432 906008

e-mail: ivanbettuzzi@yahoo.it

Vicario Parrocchiale

don Ilario Virgili

Tel. 0432 906008

e-mail: ilario.virgili@gmail.com

Sacerdote residente e penitenziere

del Duomo: don Luigi del Giudice

Via Tiepolo, 60 - Tel. 0432 905818

Orari ufficio parrocchiale

LUNEDÌ - VENERDÌ

dalle 9.00 alle 12.30

dalle 15.00 alle 18.00

SABATO

dalle 9.00 alle 12.30

Il mercoledì gli uffici parrocchiali sono aperti
ma il parroco ed il vicario sono assenti. Per
ogni necessità e urgenze rivolgersi comunque
in segreteria.

Orari delle Sante Messe e delle celebrazioni

Sante Messe Festive:

Sabato e Vigilie

Casa di Riposo: 16.00

Rosa Mystica: 17.00

Duomo: 18.00

Domenica e feste

Duomo: 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00

San Valeriano: 09.00 - 11.15

Sante Messe Feriali:

Duomo: 8.30 - 18.00

San Valeriano: 17.00

Sacerdoti celebranti:

Sabato:

Casa di Riposo, ore 16.00:

don Plinio Donati

Rosa Mistica, ore 17.00: don Ilario Virgili

Duomo, ore 18.00: mons. Ivan Bettuzzi

Domenica:

Duomo, ore 8.00: don Luigi Del Giudice

San Valeriano, ore 9.00:

don Aniceto Molinaro

Duomo, ore 10.00: mons. Ivan Bettuzzi

San Valeriano, ore 11.15: don Ilario Virgili

Duomo, ore 11.30: mons. Ivan Bettuzzi

Duomo, ore 18.00: don Ilario Virgili

Celebrazione dei Vespri domenicali

Domeniche di Avvento e Quaresima,
in duomo ore 17.00

Confessioni

Martedì dalle 9.00 alle 10.30:

don Luigi e don Giuseppe Duria;

10.30- 12.00: sacerdoti della forania

Giovedì dalle 18.00 alle 20.00:

mons. Ivan e don Ilario

Sabato alle 9.00: mons. Ivan e don Ilario

Sabato dalle 15.30 alle 17.00: don Luigi

“cerca*si* volontari”

Ogni mercoledì, alternandosi
la mattina e il pomeriggio, tre
gruppi di volontari e volontarie
si sono resi disponibili per le **pulizie del Duomo e dell'Oratorio**.
Abbiamo bisogno di nuove forze volontarie per permettere
una maggiore agevolazione dei turni. La Parrocchia ringrazia
le persone che già lavorano per il Duomo e per l'oratorio,
augurandosi che altre persone generose possano aggiungersi per
questo prezioso servizio. Per informazioni rivolgersi in canonica.



**BATTESIMI
NELLA NOSTRA PARROCCHIA**
dal 12 settembre 2010

Margarit Michael
Di Prampero Agnese
Liut Davide
Bibbò Gabriele
Rotondo Giulia
Schiavone Francesco
Dal Farra Tommaso
Tino Samuele Giovanni
Cossaro Angelica
Dalla Francesca Thomas
Visentini Linda
Erhabor Washington Osaheni
Panigutti Maria
Raffaele Greta
Bertani Valerio
Pezzone Filippo
Anedda Maria
Riva Alice
Rosset Milena Maria
Della Schiava Amanda
Mavino Massimo
Caneva Mary

**RISORGERANNO
IN CRISTO**

dal 14 settembre 2010

Infanti Rina Fausta
De Nicolò Vergilio Mauro
Scialpi Graziano
Frizza Ulisse
Gambin Luigi
Scruzzi Eugenio
Rossi Adelchi
Smeacetto Luigi
Parussini Emma
Lombardo Gabriella
Sandrin Angelina
Clemente Maria
Gnesutta Ida
Molaro Luciano
Padoan Rina

MATRIMONI

dal 26 settembre 2010

10 Ottobre	Passariano	Turco Massimo con Fresco Arianna
18 Dicembre	Dobbiaco	Marchetti Andrea con Todesco Serena Nicolina



inSieme



BOLLETTINO DELLA PARROCCHIA
DI SANTA MARIA MAGGIORE IN CODROIPO
Anno XIII - n. 3 - dicembre 2010